

ortografia, morfologia, sintassi, lessico, produzione e giochi linguistici



ortografia

4 ALFABETO E DIZIONARIO

Conoscere e usare correttamente l'ordine alfabetico; saper ricercare la forma base di una parola sul dizionario.

6 SUONI DOLCI E DURI DELLA C.

Consolidare le convenzioni ortografiche: c.

8 SUONI DOLCI E DURI DELLA G

Consolidare le convenzioni ortografiche: q.

10 CU/QU/GU - CQU/CCU/QQU

Consolidare le convenzioni ortografiche: i gruppi cu, qu, gu, cqu, ccu, qqu.

11 SCE/SCI/SCIE

Consolidare le convenzioni ortografiche: sce, sci, scie.

12 GLI/LI - GN/NI

Consolidare le convenzioni ortografiche: gli, li, gn, ni.

13 S/SS/SIONE - 2/22/2IONE

Consolidare le convenzioni ortografiche: s, z.

14 LE DOPPIE

Usare correttamente gruppi consonantici semplici e doppi.

15 LE SILLABE

Dividere le parole in unità sillabiche.

16 L'ACCENTO

Cogliere la funzione dell'accento nelle parole tronche e nei monosillabi.

18 L'APOSTROFO

Usare correttamente l'apostrofo con la funzione di elisione o di troncamento.

20 LA LETTERA H

Consolidare le convenzioni ortografiche: i suoni omofoni con uso grafico dell'h.

22 E-E

Discriminare e usare correttamente e/è.

24 C'E/CE/C'ERA/CERA

Effettuare l'elisione del "ci" davanti alle voci verbali di essere che iniziano con "e".

25 CENE/CE NE/CE N'E/CE N'ERA

Effettuare l'elisione del "ne" davanti alle voci verbali di essere che iniziano con "e".

26 LA PUNTEGGIATURA

Usare correttamente i segni di interpunzione.

28 DISCORSO DIRETTO E INDIRETTO

Trasporre il discorso diretto in discorso indiretto e viceversa.

30 NELL'ANTICO EGITTO

Conoscere e utilizzare il lessico specifico relativo all'antico Egitto.



morfologia

32 RADICE E DESINENZA

LESSICO

Individuare radice e desinenza e completare parole con le opportune desinenze.

33 PREFISSI E SUFFISSI

Conoscere e usare prefissi e suffissi.

LESSICO

34 | NoMI

Classificare i nomi.

35 COMUNI E PROPRI

Distinguere nomi comuni e nomi propri.

36 FEMMINILI E MASCHILI

Distinguere il genere dei nomi.

37 FALSI CAMBIAMENTI DI GENERE

Riconoscere i falsi cambiamenti di genere.

38 SINGOLARI E PLURALI

Distinguere il numero dei nomi.

40 INVARIABILI, DIFETTIVI E...

Riconoscere e usare i nomi invariabili, difettivi, sovrabbondanti.

41 CONCRETIE ASTRATTI

Distinguere nomi concreti e nomi astratti.

42 INDIVIDUALI E COLLETTIVI

Distinguere nomi individuali e collettivi.

43 COMPOSTI

Riconoscere e comporre nomi composti.

44 PRIMITIVI E DERIVATI

Distinguere nomi primitivi e nomi derivati.

45 ALTERATI

Riconoscere i nomi alterati.

LESSICO

46 PONMI E PERONMI

Riconoscere e usare iponimi e iperonimi.

LESSICO

47 PAROLE POLISEMICHE

Individuare i diversi significati delle parole polisemiche.

48 GLI ARTICOLI

Riconoscere, classificare e usare gli articoli.

50 GLI AGGETTIVI QUALIFICATIVI

Individuare e usare gli aggettivi qualificativi.

51 IL COMPARATIVO

Distinguere e formare i gradi dell'aggettivo qualificativo: il comparativo.

52 IL SUPERLATIVO

Distinguere e formare i gradi dell'aggettivo qualificativo: il superlativo.

54 FORME SPECIALI

Identificare e usare le forme particolari di comparativo e superlativo.

55 AGGETTIVI POSSESSIVI

Identificare e usare gli aggettivi possessivi.

56 AGGETTIVI DIMOSTRATIVI

Identificare e usare gli aggettivi dimostrativi.

57 AGGETTIVI INDEFINITI

Identificare e usare gli aggettivi indefiniti.

58 AGGETTIVI NUMERALI

Identificare e usare gli aggettivi numerali.

59 INTERROGATIVI ED ESCLAMATIVI

Identificare e usare gli aggettivi interrogativi ed esclamativi.

60 I PRONOMI PERSONALI

Riconoscere e usare correttamente i pronomi personali (soggetto e complemento).

62 Possessivi e dimostrativi

Riconoscere e usare correttamente i pronomi possessivi e dimostrativi.

63 INDEFINITI, INTERROGATIVI, ESCLAMATIVI

Riconoscere e usare correttamente i pronomi indefiniti, interrogativi ed esclamativi.

64 I PRONOMI RELATIVI

Riconoscere e usare correttamente i pronomi relativi.

66 I VERBI

Identificare, classificare e usare i verbi.

68 I VERBI AUSILIARI

Distinguere la funzione (ausiliare o propria) dei verbi essere e avere.

70 IL MODO INDICATIVO

Conoscere e coniugare correttamente i tempi semplici e composti del modo indicativo.

72 IL MoDo CONGIUNTIVO

Conoscere e coniugare correttamente i tempi semplici e composti del modo congiuntivo.

73 IL MODO CONDIZIONALE

Conoscere e coniugare correttamente i tempi semplici e composti del modo condizionale.

74 Modo INFINITO, PARTICIPIO, GERUNDIO

Conoscere e coniugare correttamente i tempi dei modi infinito, participio e gerundio.

75 IL Modo IMPERATIVO

Conoscere e coniugare correttamente i tempi del modo imperativo.

76 SINONIMI E CONTRARI

Riconoscere e usare sinonimi e contrari.

LESSICO

77 oMoNM

Individuare il significato di una parola omonima dal contesto in cui è inserita.

LESSICO

78 GLI AVVERBI

Riconoscere, classificare e usare gli avverbi.

80 LE PREPOSIZIONI

Riconoscere, classificare e usare le preposizioni.

82 LE CONGIUNZIONI

Riconoscere, classificare e usare le congiunzioni.

84 CERCASI CASA

Conoscere e utilizzare il lessico specifico relativo agli edifici.



sintassi

86 LA FRASE

Riconoscere la frase come un insieme logico, coerente e coeso di parole.

87 FRASE SEMPLICE E COMPLESSA

Individuare frasi semplici e frasi complesse.

88 ANCORA FRASI

Individuare la funzione delle congiunzioni in frasi complesse.

89 Soggetto

Individuare il soggetto, anche sottinteso, in un enunciato.

90 PREDICATO VERBALE

Individuare il predicato verbale in un enunciato.

91 PREDICATO NOMINALE

Individuare il predicato nominale in un enunciato.

92 LA FRASE MINIMA

Individuare la frase minima.

93 COMPLEMENTO OGGETTO

Riconoscere il complemento oggetto in un enunciato.

94 COMPLEMENTI INDIRETTI

Identificare e classificare i complementi indiretti.

96 I VERSI DEGLI ANIMALI

Conoscere il lessico specifico relativo ai versi degli animali.



produzione

98 IL GATTO NERO

Riconoscere il punto di vista dell'autore.

99 IL CANE DEI VICINI

Saper ampliare un testo.

100 LA PERFIDA BIANCANEVE

Saper rielaborare un testo in modo creativo.

101 ALLo 200

Saper ridurre un testo con il metodo della cancellazione.

102 GlocHA

Collegare le sequenze di un racconto al corrispondente titolo.

103 MANITU FABBRICA L'UOMO

Individuare le sequenze di un racconto e assegnare a ognuna un titolo.

104 UN GATTO

Trasformare un testo descrittivo dalla forma soggettiva alla forma oggettiva.

105 IN MONTAGNA

Scrivere una descrizione di tipo soggettivo utilizzando i canali sensoriali.

106 UNA NONNA SPECIALE

Completare una descrizione di tipo soggettivo.

107 FLACCIDOR

Saper arricchire un testo con elementi descrittivi.

108 NEL CUORE DELL'ESTATE

Riconoscere le similitudini.

109 SE FOSSI... VORREI...

Completare un testo poetico su modello dato.

110 IL RICCIO

Scrivere un testo informativo utilizzando notizie date.

111 IN MINIERA

Scrivere un testo informativo su immagini date.

112 L'occHo DEL LUPO

Riconoscere gli elementi strutturali di una recensione; scrivere una recensione.

114 IN GITA CON...

Riassumere il resoconto di un'esperienza utilizzando una scaletta; produrre un resoconto.

116 IL FURTO

Scrivere la cronaca di un fatto.

118 UNA LETTERA DA...

Riconoscere gli elementi strutturali di una lettera; scrivere una lettera.

119 CARO DIARIO...

Riconoscere gli elementi strutturali di un diario; scrivere una pagina di diario.

120 SCALPo

Riconoscere e usare gli elementi strutturali di un testo regolativo.

L'opera è a cura di Maria Rosa Benelli

Coordinamento redazionale: Valeria Zanoncelli

Copertina, progetto grafico e videoimpaginazione:

Graphika di Pier Franco Battezzati

Illustrazioni: Silvia Balzaretti

Visita il nostro sito: www.cetem.it

Per esigenze didattiche alcuni testi sono stati ridotti e adattati.

L'editore è a disposizione degli aventi diritto tutelati dalla legge e per eventuali e non volute omissioni o errori di attribuzione.

Tutti i diritti riservati
© 2007 CETEM
via Fauché 10 – 20154 Mllano
tel. 02-33106617/02-34939790
fax. 02-33106358
info@cetem.it

Prima edizione: settembre 2007

Edizioni 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

2007 2008 2009 2010 2011

Stampato per conto della casa editrice presso Stamperia Artistica Nazionale, Torino

ALFABETO E DIZIONARIO

Con le seguenti lettere dell'alfabeto scrivi tutte le parole che riesci a trovare.
Puoi usare ogni lettera più volte. Osserva l'esempio.

R S A E N
O I T F L M D V

ESEMPIO

Treno, rana, riso, vena, seta,

festa, orti, sarta, mela,

vela, tifone...

- Scrivi quattro frasi di senso compiuto, ciascuna delle quali è composta da parole che iniziano con la lettera dell'alfabeto indicata. Osserva l'esempio.
- F → Fabio farfuglia faticosamente frasi fatte.
- C → Coccinella carina cerca compagnia.
- R → Ridicola rana rosicchia radicchio.
- S → Stefano sussurra saluti simpatici.
- A → Anna ama ancora Andrea.
- Completa con le lettere straniere J, K, W, X, Y.
- **i** udo

j eep

pon **y**

i ogging

w afer

- w indsurf
- i unior

w urstel

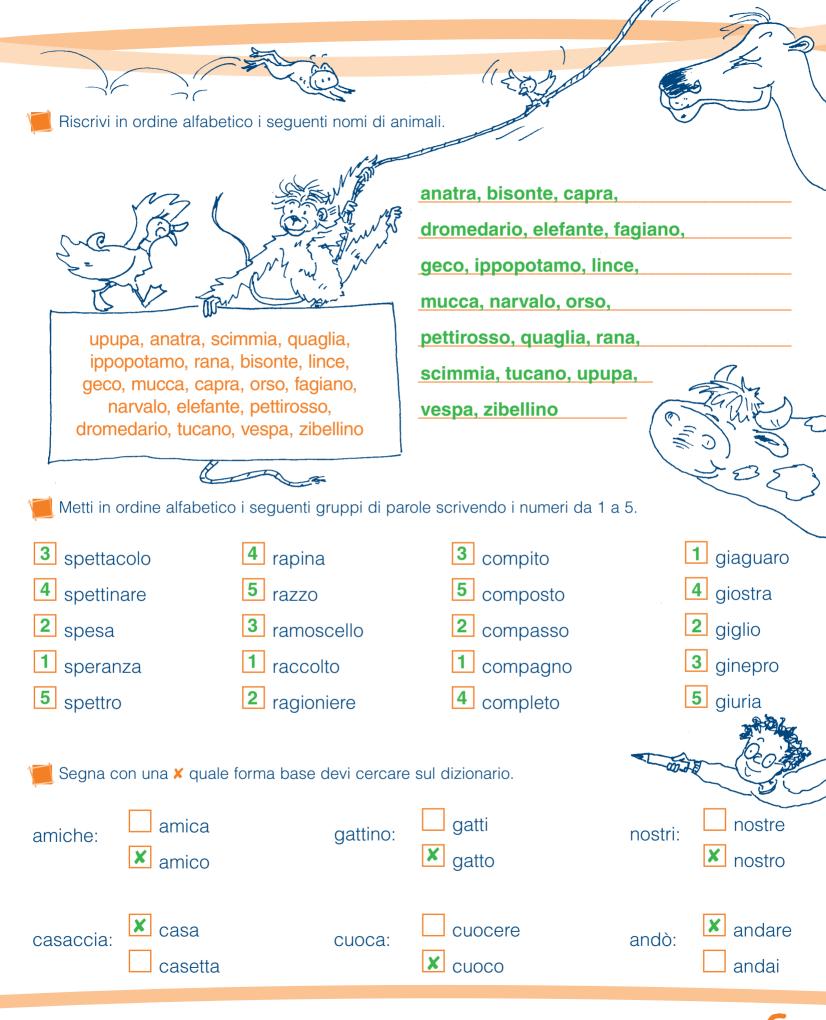
- derb **y**
- **k** oala

- **x** ilofono
- y oga

ESEMPIO

<u>i</u> eans

- j oll v
- w eek-end
- y ogurt



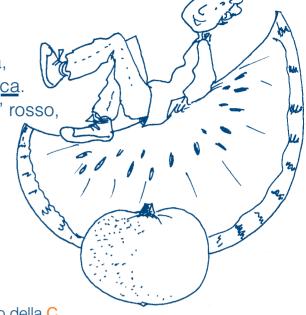
SUONI DOLCI E DURI DELLA C

Leggi e sottolinea di rosso i suoni dolci della C e di blu i suoni duri.

Rossa ciliegia, succosa albicocca, al solo vedervi ho l'acquolina in bocca.

Grosso cocomero, un po' verde e un po' rosso, tu mi piaci a più non posso.

Pesca dolce e matura la tua buccia pulisco con cura. Ma tu, arancia piccina, sei per me la più carina.



Leggi ad alta voce e sottolinea le parole che contengono il suono duro della C.

coda collo cassetta cervo medicina cipolla carta cuffia baci corno culla bicicletta cibo cubo barca celeste cupola

Completa le parole con cia, cio, ciu, ci, ce.

boc cio lo

ci vetta can **ce** llo

ciu ffo

ciu rma

quer **cia**

pul **ci** no

_ci cogna

ORTOGRAFIA

car cio fo noc cio la cia batta

ce rchio

Completa le frasi con le seguenti parole:

cieco cielo superficie specie sufficiente

• Il proteo è un animaletto cieco .

• La <u>superficie</u> dell'Antartide è tutta ricoperta di ghiacci.

• I koala sono una _____specie in via d'estinzione.

Spero che il pane sia <u>sufficiente</u> per tutti gli ospiti.

• Questo <u>cielo</u> promette pioggia.



Forma il plurale delle seguenti parole e trascrivilo nel contenitore adatto. Osserva l'esempio.



roccia audacia arancia torcia socia buccia ferocia marcia traccia sfiducia

ce Ce

rocce, arance, torce,

bucce, marce, tracce

audacie, socie, ferocie,

sfiducie



Scegli i plurali corretti e cerchiali con il verde.

singolare	plurale
acacia	acacie o acace
lancia	lancie o(lance)
boccia	boccie o bocce
micia	micie o mice
treccia	treccie o (trecce)

, (0	- Marca
singolare	plurale
doccia	doccie o docce
camicia	camicie o camice
quercia	quercie o querce
freccia	freccie ofrecce
mancia	mancie omance



Forma i plurali delle seguenti espressioni.

lumaca lenta → ______ lumache lente

fico maturo → _____ fichi maturi

lombrico utile → _____ lombrichi utili

manica larga → _____ maniche larghe

casco integrale → _____ caschi integrali

amica fidata → _____ amiche fidate

mosca noiosa → _____ mosche noiose

fuoco acceso → _____ fuochi accesi

valico insuperabile → valichi insuperabili

tonaca bianca → _____ tonache bianche

SUONI DOLCI E DURI DELLA G

Completa lo schema: nelle caselle colorate scoprirai il nome di un personaggio delle favole.

1. Ha il collo molto lungo.

2. Depone le uova.

3. È parente della civetta.

4. Dà la caccia ai topi.

5. Dopo le uova e prima della rana.

6. È lenta e porta un guscio sulla schiena.

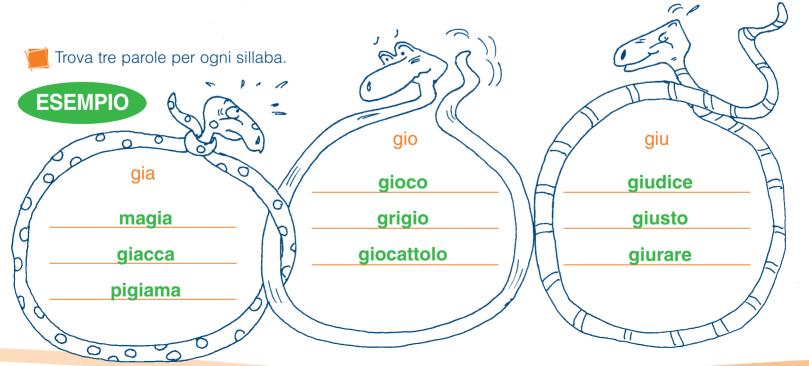
7. È agile e rapida per sfuggire al leone.

				1	G	I	R	Α	F	F	Α
2	G	A	L	L	1	N	A				
				3	G	U	F	0			
			4	G	A	Т	Т	0			
5	G	1	R	I	N	0			•		
											1

5	G	ı	К	ı	N	U				
	6	Т	Α	R	Т	A	R	U	G	Α
7		Λ	7	7				Λ		



van **ga go** la **gu** scio **go** ccia **gu** stare la **go** nan **go** lo an **gu** illa **go** losità stre **ga**





- Mio fratello dice molte bu gie.
- Nelle favole le matrigne sono sempre delle donne malvagie.
- Le nostre spiag **ge** sono amate dai turisti stranieri.
- Le fran**ge** della mia sciarpa si stanno disfacendo.
- Le piog ge di questi ultimi giorni hanno danneggiato i campi.
- Mi piacciono molto le fragole e le cilie gie .





Forma il plurale delle seguenti espressioni.

fungo profumato → funghi profumati

strega malvagia → streghe malvagie

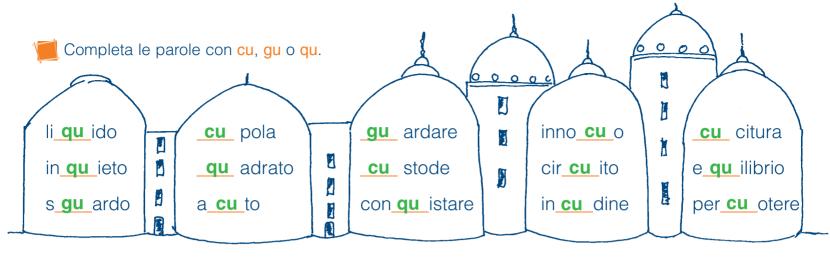
unico naufrago → unici naufraghi

targa illeggibile → targhe illeggibili

sega arrugginita → seghe arrugginite

9

CU/QU/GU - CQU/CCU/QQU



Colora il cartellino che contiene la parola corretta.

riscuotere risquotere

arquato arcuato

equestre ecuestre

aculeo aguleo

inqutere incutere

profiquo proficuo

qualificato cualificato

battiquore battiquore

evacuare evaquare

incuilino inquilino

Completa con cqu, ccu oppure qqu.

scia<u>cqu</u>are
a<u>ccu</u>mulare
a<u>cqu</u>atico

ta**ccu** ino
a**cqu** attarsi
a **ccu** dire

a<u>cqu</u>aio a<u>cqu</u>istare a**ccu**ratezza a **cqu**amarina pia**cqu**e

a cqu erello

so**qqu**adro
a**cqu**irente
a**ccu**satore

📜 Leggi le definizioni e scrivi la soluzione.

Azione dell'allungare il vino con acqua. → annacquare

Forte liquore ottenuto dalle vinacce. → acquavite

Pioggerellina sottile e noiosa. → _acquerugiola

Sperperare un patrimonio. → scialacquare



SCE/SCI/SCIE

Completa le parole con sce, sci, scie.

Poi trascrivi nel contenitore adatto le parole derivate da scienza e coscienza.

fa sci are	scie ntificamente	<u>sce</u> ndere	a <u>sci</u> ugamano	<u>sci</u> roppo
sce nografo	sce nata	inco <u>scie</u> nte	co <u>scie</u> nza	scie nziato
<u>scie</u> nza	cono <u>sce</u> ere	scie ntifico	ru <u>sce</u> llo	sce gliere
u scie r⊝	fanta scie nza	co scie nziosamente	co scie nte	a SCE nsore

scienza

scientificamente,
fantascienza, scientifico,

scienziato

coscienza

incosciente,

coscienziosamente,

cosciente



- Ho usato l'ascia per tagliare la legna. → Obbiamo usato le asce per tagliare la legna
- Cammina sulla striscia gialla. → Camminano sulle strisce gialle.
- La fascia è strappata. → Le fasce sono strappate.
- La scia nel cielo è di un aereo. → Le scie nel cielo sono di un aereo.
- La biscia non è velenosa. → Le bisce non sono velenose.
- La rosa è ormai floscia. → Le rose sono ormai flosce.
- La superficie del tavolo è liscia. → Le superfici dei tavoli sono lisce.

GLI/LI - GN/NI

- 📜 Completa le frasi scegliendo una delle parole tra parentesi.
- Si è rovesciata la (saliera-sagliera) _____ saliera sulla tavola.
- Antonio è sembrato molto (lieto-glieto) _____ di vedermi.
- Da quello (scolio-scoglio) scoglio puoi vedere il porto.
- Per favore, mi passi l'(oliera-ogliera)Oliera ?
- Nel mese di (Iulio-Iuglio) _____ andremo dai nonni.
- Risolvi le definizioni e completa le parole.
- Carattere della scrittura egizia → gero gli fico
- Mandare giù un boccone → de glu tire
- È una specie di zucchero → glu cosio
- Abitazione degli Eschimesi → iglo o
- Schiavo che nell'antica Roma lottava con le belve → gla diatore
- Leggi e sottolinea le parole che contengono il suono gn.

Sul pendio della montagna un agnello se la svigna; e fa una corsa giù in campagna e poi entra nella vigna, e va giù fino allo stagno, perché vuole fare un bagno. Se ne accorge e ride un ragno tra le foglie di un castagno.

L. Nason, *Insegno*, Atlas

- Completa le frasi con gn oppure ni.
- Il cavallo galoppa con la cri<u>ni</u>era al vento.
- Nel mese di giu gn o finisce la scuola.
- Il canto dell'usi gn olo è melodioso.

In alcune parole GL hail

suono duro (G + L).

La casa delle api si chiama ar ni a.



S/SS/SIONE - 2/22/210NE

Le parole che terminano in -zio, -zia, -zie e -zione non vogliono la doppia zz, tranne quando derivano da parole con doppia zz o di origine straniera.



esplosione negozio soluzione pazzia attrezzo comprensione passione missione pensione discussione gentilezza pulizia

SS	Z	ZZ
passione	negozio	pazzia
missione	soluzione	attrezzo
discussione	pulizia	gentilezza
	passione missione	passione negozio soluzione



dolce_zz_a televi_s_ione

persua s ione

inie_z_ione interroga_z_ione

profe_ss_ione

fra **z** ione

inva **s** ione

carro zz iere

bre zz a

divi_s_ione

Dai seguenti verbi fai derivare un nome opportuno. Osserva gli esempi.

confessare → confessione

informare → <u>informazione</u>

incidere → incisione

iscrivere → <u>iscrizione</u>

moderare → moderazione

decidere → __decisione

dichiarare → dichiarazione

emergere → <u>emersione</u>

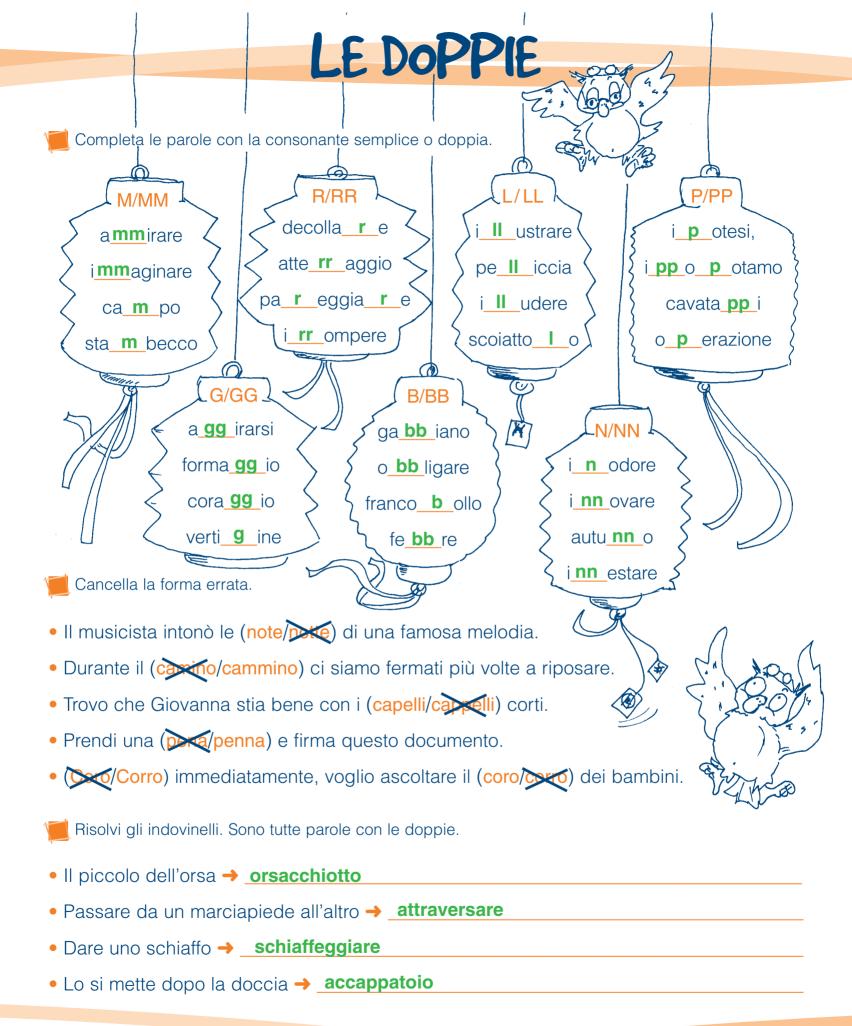
intendere → <u>intenzione</u>

premere → <u>pressione</u>

tendere → <u>tensione</u>

apparire → apparizione

rifle ss ione



LE SILLABE





ESEMPIO

can → <u>canto, cantante</u>

re → remo, regalo

fi → fine, finestra

ma → mare, marito

stra → strada, stradale

ser → servo, serpente

pal → palla, pallone

to → toro, topaia

Dividi in sillabe. Osserva l'esempio.

fiume = fiu - me

piano = **pia-no**

piede = **pie-de**

suolo = **suo-lo**

viola = vio-la

leone = le - o - ne

teatro = **te-a-tro**

paese = pa-e-se

paura = **pa-u-ra**

poeta = **po-e-ta**

mosca = mo - sca

finestra = **fi-ne-stra**

mostro = **mo-stro**

estate = **e-sta-te**

piscina = **pi-sci-na**

acqua = ac - qua

acquario = ac-qua-rio

acquavite = ac-qua-vi-te

acquolina = ac-quo-li-na

acquisto = ac-qui-sto

illabe usando le barrette.

e/le/men/ta/re bellissimo resistere gidoo dellusione strofa arrabbiarsi neve

L'ACCENTO

- Tiscrivi le parole con l'accento e spiega il diverso significato che assumono. Osserva l'esempio.
- dono → donò = passato remoto di donare
- arrivo → arrivò = passato remoto di arrivare
- passero → passerò = futuro semplice di passare
- oscuro → <u>oscurò = passato remoto di oscurare</u>
- leggero → leggerò = futuro semplice di leggere
- cammino -> camminò = passato remoto di camminare
- pianto → piantò = passato remoto di piantare
- Metti l'accento sulle parole quando è necessario.

bonta raqu vado piu cioe potra futuro scala sera sincerità laggiù latte caffè città perché virtù già martedì andrò blu tribù dico sabato celebrità cosi perciò uscì pensa finché penna quassù verità zero malvagità riso

- Melle frasi seguenti a volte manca l'accento: aggiungilo tu con un segno rosso.
- Giorgio mi salutò con cordialità e io risposi al suo saluto con affetto.
- Quella volta avevo bisogno di conforto e quell'amico mi confortò veramente.
- Francesca ricevette il gioco che voleva e ci giocò tutto il giorno.
- Sono gia le cinque, chissà perché Nicola non è ancora arrivato.
- L'estate prossima andrò in Perù con mio zio.
- Appena udì i primi spari, la lepre sparì tra i cespugli.
- Si avvicinò a me un ragazzo e mi chiese se conoscevo te e tuo fratello.





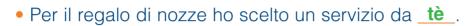
Alcuni monosillabi esistono sia con l'accento che senza, ma cambiano di significato.



Completa con il monosillabo esatto.



• Sei un egoista, pensi sempre e soltanto a te .





• Questo problema è un vero rebus, non **ne** vengo a capo.

• Sei proprio distratto: non hai comprato **né** il pane **né** il latte.



• Mi dà fastidio che Fabio critichi sempre ciò che faccio.

• È da stamattina che il riscaldamento non funziona.



• In giro si dice che sei un bugiardo, ma io non lo credo.

• Ti prego, dimmi di sì, è tanto tempo che desidero uscire con te.



La notte segue sempre il dì.

• Mi servono diversi giorni di riposo.



• Metti da parte quei libri, li verrò a prendere nel pomeriggio.

• lo e Mario ci siamo incontrati proprio ____i, in quel bar.



Là in fondo a quel viale c'è la casa di Roberto.

Cerco <u>la</u> mia borsa, ma non <u>la</u> vedo.



• **Se** vuoi, possiamo giocare a calcio, ma **se** non ti va cambiamo gioco.

• Giada era fuori di <u>sé</u> dalla rabbia.

L'APOSTROFO

LO e LA diventano L' davanti a parole che iniziano con vocale e con H. UNA diventa UN' davanti ai nomi che iniziano con vocale o con H.

🧰 Scrivi davanti ai nomi sia l'articolo determinativo che quello indeterminativo. Osserva l'esempio.



l'/un asparago

l'/un' ascia

<u>l'/un</u> orologio

l'/un eroe



l'/un aglio

l'/un' uva

l'/un' azione

<u>l'/un'</u> astronave

l'/un' oliva

l'/un' albicocca

I'/un elmo

I'/un incendio

l'/un' esperienza



un' interessante notizia

un atroce delitto

un' ottima abitudine

un' abile infermiera

un altro errore

un ostile rifiuto

un' enorme quantità

un elegante abito

un uomo imprudente

un' insegnante attenta

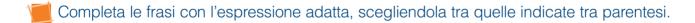
un' attraente signora

un architetto famoso

un' anfora antica

un' estate afosa

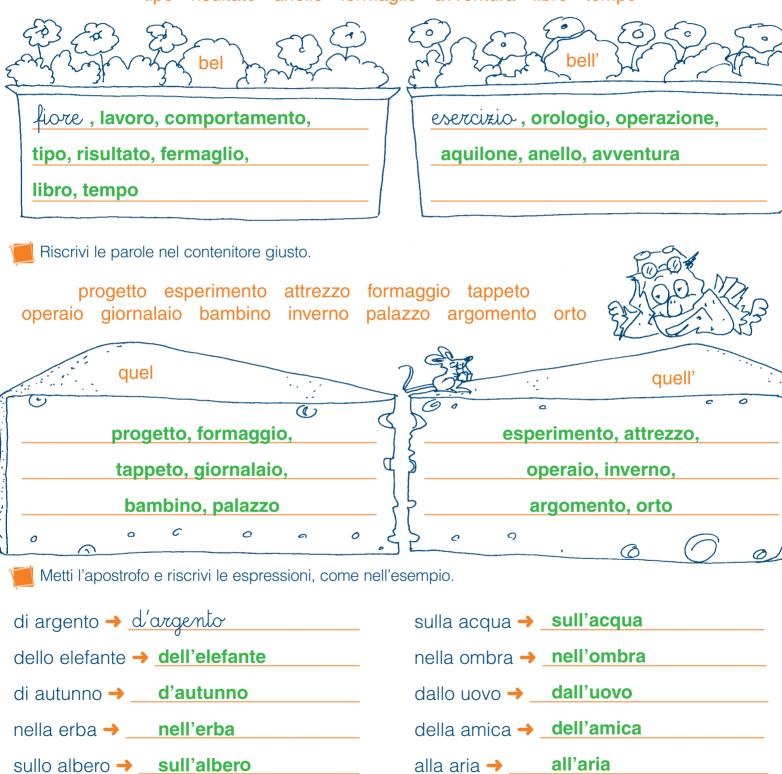
un uomo umile



- Stamattina ho (letto-l'etto) __letto_ che il prosciutto
 è aumentato di dieci centesimi (letto-l'etto) __l'etto_
- Mentre il papà osservava il (lago-l'ago) lago, la mamma ricamava una tovaglia: usava (lago-l'ago) l'ago con abilità e sicurezza.
- Ho giocato al (lotto-l'otto) <u>lotto</u> e tra i numeri che ho indicato ho messo anche (lotto-l'otto) <u>l'otto</u>.
- Era circa (luna-l'una) <u>l'una</u> di notte quando il temporale è passato e tra le nubi è ricomparsa la (luna-l'una) <u>luna</u>.

Riscrivi le parole nel contenitore giusto. Osserva l'esempio.

fiore lavoro esercizio orologio operazione comportamento aquilone tipo risultato anello fermaglio avventura libro tempo



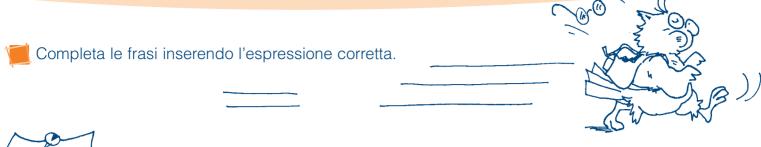
LA LETTERA H

BACI.

Harco

- Completa le frasi con ho/o/oh.
- Questa bicicletta l' ho comprata un anno fa.
- Ho detto a Marco di spedirmi una cartolina o di scrivermi quando sarà a Palermo.
- Oh il tuo cucciolo è stupendo! Anch'io vorrei un cagnolino o un gattino.
- In frigorifero <u>ho</u> del succo di pompelmo, <u>o</u> preferisci un tè freddo?
- Oh che meraviglia il tuo nuovo taglio di capelli!
- Melle frasi seguenti sottolinea la forma corretta tra quelle indicate tra parentesi.
- Ieri (hai/ahi/ai) giardini ho incontrato Davide: era insieme (hai/ahi/ai) suoi amici di scuola.
- (hai/ahi/ai) miei nonni piace venire a casa da noi.
- Mi (hai/ahi/ai) fatto paura con quella maschera di Carnevale: perché non fai uno scherzo (hai/ahi/ai) nostri compagni di scuola?
- (hai/ahi/ai)! Vuoi stare attento con quel bastone?
- Completa le frasi con ha/a/ah.
- Gianni ha ricevuto una buona valutazione in Matematica.
- leri sera avrei voluto andare <u>a</u> ballare, ma ero troppo stanca.
- Ah, che meraviglia questo panorama!
- A tutti piacerebbe viaggiare e visitare città e paesi lontani.
- Ah , è così che si studia? Con la musica a tutto volume e i fumetti?
- 📜 Nelle frasi seguenti cancella la forma sbagliata tra le due indicate tra parentesi.
- Luca ed Enrica (a)/o/hanno) fatto provviste per un (anno/ha)/o) intero.
- Sapevi che Anna e Rita (a) (hanno) deciso di cambiare scuola?
- (L'anno/hamo) scorso ho visto il concerto di Alex Britti a Firenze.



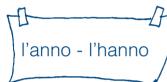




- Lo zaino che ho comprato è robusto e capiente.
- Avevo messo il tuo libro sul tavolo, poi l'ho dimenticato.



- La tua matita? L'ha trovata Paolo sotto il divano.
- Che bel disegno! Chi _ I'ha _ fatto?



- I miei amici avevano progettato un viaggio, poi non l'hanno fatto.
- L'anno scorso ho frequentato un corso di nuoto.



- Appena arriva Giovanni glielo dico che sei passato.
- Gliel'ho spiegato in tutti i modi, ma lui non capisce.



- Alessia aveva rotto la sua collana, ma Marco gliel'ha riparata.
- Luca ha una collezione di francobolli e guai a chi gliela tocca.



- Tu non <u>me la</u> racconti giusta.
- Ho prestato a Fabio la mia play-station, ma lui non me l'ha più ridata.



- Te l'ha detto Luigi che domani ci sarà la verifica di storia?
- Se vuoi proprio sapere la verità <u>te la</u> dico subito.



- Ve lo ripeto ancora una volta: non so nulla del vostro progetto.
- Non ve l'ho ancora detto, ma dovrò trasferirmi in un'altra città.



- 📜 Segna con una 🗴 la frase esatta.
- Io e Marco siamo campioni di nuoto.
- lo è Marco siamo campioni di nuoto.
- Barbara è Franca sono amiche.
- Barbara e Franca sono amiche.

- Il bimbo si è calmato e non piange più.
- Il bimbo si e calmato è non piange più.
- La nonna e in casa è guarda la televisione.
- La nonna è in casa e guarda la televisione.

Completa il racconto con e oppure è.

L'orsacchiotto di Luca **è** marrone **e** bianco.

Il pelo **è** liscio **e** morbido.

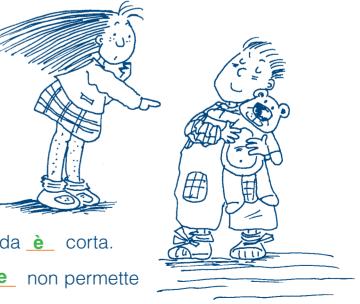
Le orecchie sono piccole e rosa all'interno,

il naso è lucido e rotondo.

Le zampe sono lunghe e robuste, mentre la coda è corta.

Luca <u>è</u> molto affezionato al suo orsacchiotto <u>e</u> non permette a nessuno di toccarlo <u>e</u> di giocare con lui.

Quando l'attore <u>è</u> entrato in scena, il pubblico si <u>è</u> alzato <u>e</u> lo ha applaudito.



22





- La mamma ha cucinato la pasta al forno. La mamma ha cucinato un pollo arrosto.

 La mamma ha cucinato la pasta al forno e un pollo arrosto.
- Rosanna è seduta sul divano. Rosanna ascolta un po' di musica.

Rosanna è seduta sul divano e ascolta un po' di musica.

• Per la festa indosserò una gonna di jeans. Per la festa indosserò una maglietta rosa.

Per la festa indosserò una gonna di jeans e una maglietta rosa.

• Al mercato ho acquistato delle fragole. Al mercato ho acquistato delle pesche.

Al mercato ho acquistato delle fragole e delle pesche.

• La Terra è un pianeta. La Terra ruota intorno al Sole.

La Terra è un pianeta e ruota intorno al Sole.





- Questo abito non soltanto E È alla moda, ma E È anche comodo E È pratico.
- Un proverbio dice: "Calma E È sangue freddo", pertanto stai calmo E È tranquillo.
- Il cielo E È meraviglioso E È anche il mare E È stupendo: credo che io E È Anna faremo un bagno al largo.
- La zia E È arrivata ieri, ma E È ancora confusa a causa del fuso orario.
- Oggi E È veramente freddo E È le previsioni dicono che la neve E È vicina.
- Lucia E È distratta E È non ascolta la lezione dell'insegnante.

C'È/CE/C'ERA/CERA

Completa le frasi.



9.8				
c'è	or	าท	ure	ce
	\sim	\sim	ai c	

c'era oppure cera

- Lo spettacolo era noioso e <u>ce</u> ne siamo andati alla fine del primo tempo.
- C'è ancora un po' di gelato?
- Che cosa <u>c'è</u> in quella scatola?Ce lo volete far vedere?
- Prendete pure i nostri colori,
 ce li ridarete domani.

- Alla festa non <u>c'era</u> nessuno dei miei amici e così me ne sono andato.
- leri c'era un vento fastidioso.
- La mamma usa una <u>cera</u> per pavimenti che non fa scivolare.
- Al supermercato non ho trovato
 la cera per i mobili.



c'è un domatore ci sono dei pagliacci

c'è un trapezista
c'è un elefante

ci sono tre leoni
c'è un giocoliere

CENE/CE NE/CE N'È/CE N'ERA





cene oppure ce ne oppure ce n'è

- Dobbiamo comprare dello zucchero,
 non ce n'è più nel barattolo.
- A papà le **cene** d'affari stancano molto.
- Considerato che non siamo graditi
 ce ne andiamo via subito.
- Che cosa <u>ce ne</u> faremo di questi regali così brutti e inutili?
- Di sera è opportuno consumare
 cene leggere.

ce n'era oppure ce n'erano

- Guarda bene nella dispensa: di caffè
 ce n'era ancora un sacchetto pieno.
- Al supermercato di creme <u>ce n'erano</u>
 così tante che non ho saputo scegliere.
- Alla festa di Luigi di invitati ce n'erano molti, ma dei compagni di scuola non ce n'era nemmeno uno.
- Chi ha mangiato la cioccolata?
 Prima ce n'era un'intera barretta.

Scrivi una frase per ogni espressione.



	ce ne:	Dovevano	telefonare a	a Silvia,	ma ce	e ne	siamo	dimenticati.
--	--------	----------	--------------	-----------	-------	------	-------	--------------

non ce ne: Di Dario non ce ne importa nulla.

ce n'è: Se vuoi del tè freddo, ce n'è una bottiglia in frigo.

non ce n'è: Ti ripeto che di ciliegie non ce n'è neppure una.

ce n'era: Fino a ieri di latte ce n'era ancora un litro.

non ce n'era: Quando ho guardato nel mobile ho visto che di shampoo non ce n'era più.

ce n'erano: Di amici a quella festa ce n'erano tanti.

non ce n'erano: Ho cercato gli asparagi al mercato, ma non ce n'erano.

ORTOGRAFIA 25

LA PUNTEGGIATURA

Il punto fermo indica la pausa più lunga. Si usa per concludere una frase. La virgola indica una pausa molto breve, si usa negli elenchi e per separare brevi frasi.

Mel seguente testo inserisci i punti fermi, le lettere maiuscole e le virgole mancanti.

Paolo non era contento per niente: sapeva di non essere uno stupido, ma allora perché non riusciva mai a risolvere un problema?

La maestra gli aveva detto che mancava di logica ma lui non era affatto convinto. Non si arriva di certo fino in quinta se dentro alla scatola cranica non ti rimbalza, di quando in quando, una scintilla di logica. Perciò era sicuro che di logica ne aveva certo non da vendere, ma neppure così poca. Secondo lui erano invece i problemi ad essere poco logici: contadini che compravano campi dalle forme strane, rubinetti che perdevano e che nessuno riparava, mamme che andavano a fare la spesa con i soldi contati... così, dopo l'ennesimo votaccio in un compito di matematica, decise che ne aveva avuto abbastanza: se i problemi così com'erano scritti risultavano noiosi, stupidi, privi di fantasia e incomprensibili

S. Bordiglioni, Un problema è un bel problema, Einaudi Ragazzi

non c'era altro da fare se non riscriverli tutti.



- Sex ti raccontassi quello che mi è successo oggi, non ci crederesti.
- Quando siamo arrivati in albergo, abbiamo saputo che, tutte le camere erano occupate.
- Maria, vieni, ad aiutarmi, non riesco, a smontare la libreria.
- Per la festa, di sabato prossimo, ci siamo divisi i compiti: Giulia farà la torta, al cioccolato,
 Davide scriverà gli inviti e Fabio comprerà, un po' di salatini, bibite e paste.
- Giorgio, chex è un ragazzo molto sincero, raccoglie le simpatie di tutti.



Qualche tempo fa Matteo diceva di voler diventare un calciatore;
 ora afferma di volere studiare medicina.

Il punto e virgola indica una pausa maggiore della virgola e si usa per separare brevi frasi.

- Mi hai raccontato una bugia che non ti perdonerò; anzi fra noi l'amicizia è finita.
- La professoressa Naldi è la mia preferita: è aperta e spiritosa; inoltre ha una bella voce.

• Ho trascorso una domenica noiosa; per fortuna in serata è arrivato mio cugino.

- Nelle frasi seguenti scegli se inserire il punto interrogativo (?) o il punto esclamativo (!), poi colora la casellina giusta.
- Ce l'ho fatta ! ? Sono stato promosso ! ?
- Con chi andrai al cinema stasera ! ?
- Accidenti ! ? Ho dimenticato di comprare il giornale per il nonno ! ?
- Per favore, mi presti il tuo compasso !! ?
- Hai già deciso dove trascorrerai le prossime vacanze ! ?
- 📜 Nelle frasi seguenti inserisci i due punti mancanti.
- Non so come farei senza la mia amica Valeria: è allegra, positiva,
 piena di energie e sempre disposta ad aiutarmi.
- La maestra ha un'idea ben precisa sulla gita da proporre per la fine dell'anno:una visita all'acquario di Genova e alla Città dei Ragazzi.
- Quando vado in edicola di solito compro: fumetti, settimanali di attualità, giornali di enigmistica e, se ci sono, riviste specializzate in viaggi.
- Domenica scorsa siamo andati al fiume:è stata una giornata bellissima.
- Sara è andata dal medico: non si sentiva bene.

I due punti precedono un elenco o una spiegazione.

8



DISCORSO DIRETTO E INDIRETTO



Osserva le immagini e completa.



DISCORSO DIRETTO

DISCORSO INDIRETTO

Il coniglio afferma:

"La cosa più importante
è avere le orecchie
lunghe per sentire
ogni rumore sospetto".

Il coniglio afferma che
la cosa più importante
è avere le orecchie lunghe
per sentire ogni
rumore sospetto.



Ma il riccio non è d'accordo

e sostiene:

"Sono gli aculei la cosa più importante perché posso difendermi. Ma il riccio non è d'accordo e sostiene che sono gli aculei la cosa più importante perché così si può difendere.











La rana sostiene:

"Per me la cosa
più importante è
saltare, perché puoi
scappare in fretta."

che la cosa più importante è saltare, perché si può scappare

La rana sostiene

in fretta.



- L'insegnante di italiano ci ha detto che i nostri testi sono molto belli.
- La nonna mi ha chiesto: "Per favore, mi porti i miei occhiali?".
- La mamma mi ha raccomandato di non fare tardi per il pranzo.
- Il giocatore gridava all'arbitro che il suo fallo di mano era stato involontario.
- Il medico rassicurò il paziente: "Stia tranquillo, lei ha solo la pressione un po' alta".

Trasforma il discorso diretto in discorso indiretto e viceversa.

Due ladri stanno passeggiando per strada, quando il primo chiede all'altro: "Che ne dici di prendere un autobus?".

Il secondo ladro risponde: "Per me va bene. Ma dove lo mettiamo?"

Un signore entra in un negozio di mobili per acquistare un letto e dice:

"Lo vorrei molto robusto".

Il commesso lo guarda e lo rassicura:

"Non le occorre un letto robusto,

perché lei non è per niente grasso!".

Il signore risponde:

"È vero, ma io ho il sonno pesante!".

Due ladri stanno passeggiando per strada, quando il primo chiede all'altro se è d'accordo a prendere un autobus. Il secondo ladro risponde che per lui va bene, poi chiede dove possono metterlo.

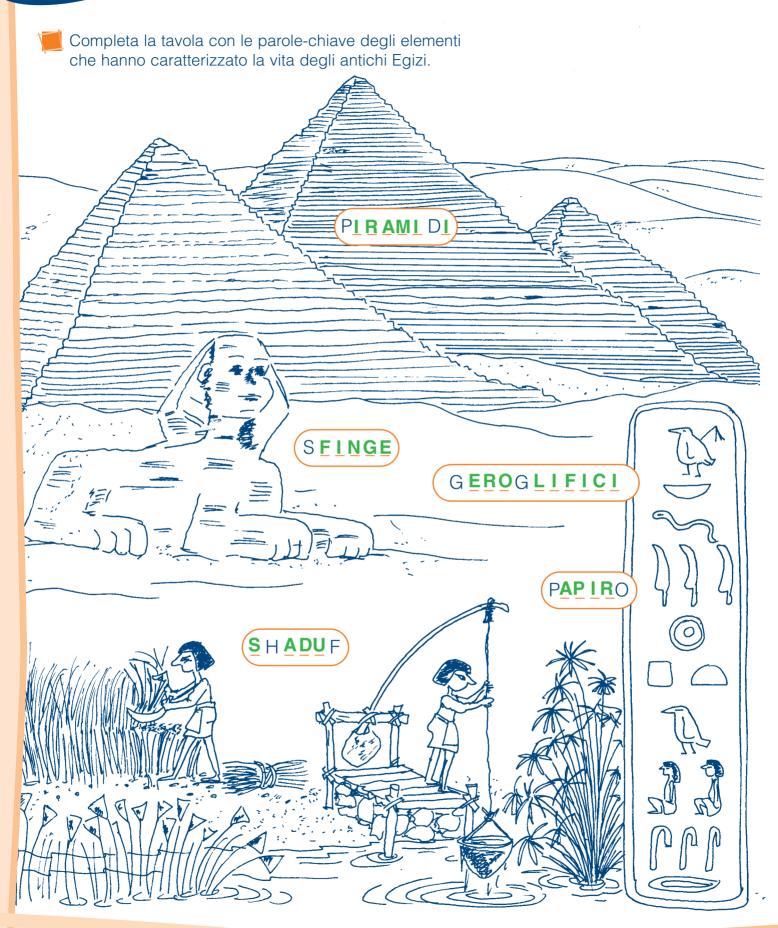
Un signore entra in un negozio di mobili per acquistare un letto e dice che lo vorrebbe molto robusto.

Il commesso guarda il signore e lo rassicura sul fatto che non gli occorre un letto robusto, perché non è per niente grasso.

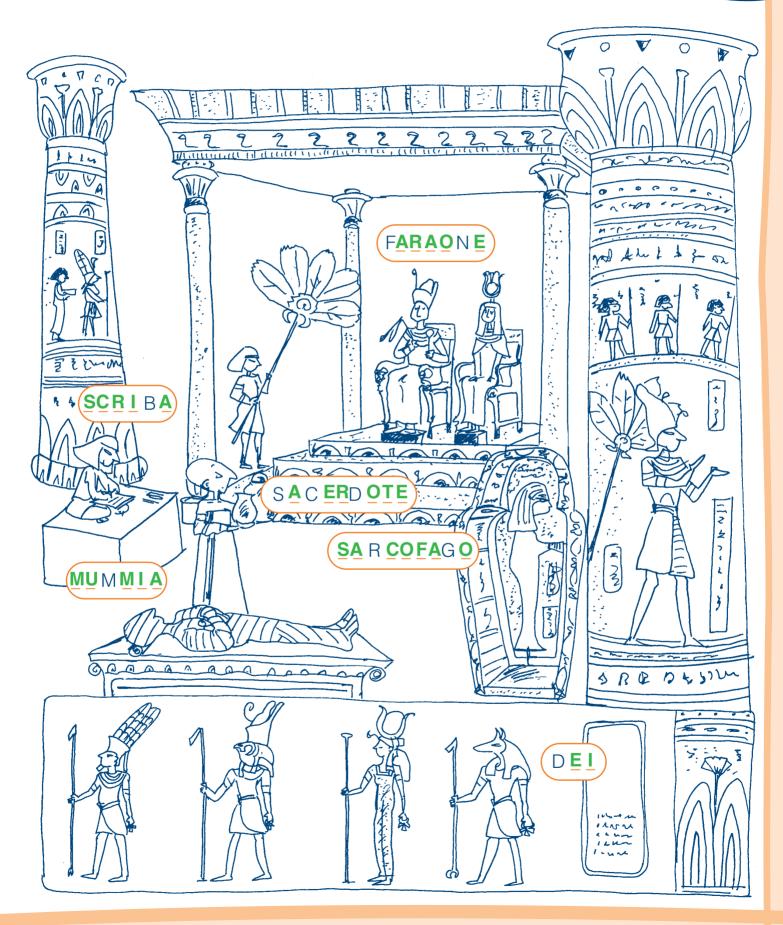
Il signore gli risponde che è vero, ma che lui ha il sonno pesante.

ortografia 29

lessico NELL'ANTICO EGITTO







lessico RADICE E DESINENZA

La radice è la parte uguale, fissa, della parola e contiene il significato. La desinenza è la parte variabile.



Nelle parole seguenti sottolinea la radice. Osserva l'esempio.

navi

tavola tappeto felice libro foglia contenti gatto favole fuochi finestre

elefante scarpe alberi ruota parola cani forchetta canzone chiodo mani

numeri

madre

- - Inserisci l'opportuna desinenza.

luce

- leri il ciel o era molto nuvolos o, oggi invece è seren o e luminos o.
- Sono andato in montagn a e ho trovato la neve e la nebbia.
- Quest a strada è pericolos a perché è strett a e piena di curve.
- Devo ancora risolvere due complicat problem i di geometria, imparare a memoria una poesia e studiare tre pagine di storia.
- Costruisci famiglie di parole aggiungendo alla radice tutte le desinenze possibili. Osserva l'esempio.
- **ESEMPIO**



- Fior- → fiorista, fioriera, fioraio
- Bocc- → boccaglio, boccone, boccaccia
- Man- → maniglia, manubrio, manette, manopola
- Mar- → marinaio, mareggiata, marino, marittimo

PREFISSI E SUFFISSI Jessico





I prefissi sono particelle che si mettono prima della parola. mentre i suffissi sono particelle che si aggiungono dopo.





Cerchia i suffissi contenuti nelle seguenti parole. Osserva l'esempio.

negoziante pugnalata) barcaiolo postale farmacista castagneto) scogliera pescatore polmonare commerciante salumeria rettangolare incantevole fruttificare violentemente verdastro terrorizzare comandante

- Aggiungi un prefisso opportuno per scrivere il contrario delle seguenti parole.
- leggibile → illeggibile
- disfare fare →
- regolare → irregolare
- comodo → scomodo
- previsto → imprevisto

- abitato → disabitato
- mobile → immobile
- certo → incerto
- sufficiente → insufficiente
- fiducia → sfiducia
- 🚺 Con ognuno dei seguenti suffissi scrivi 4 parole.
- -ista: giornalista, farmacista, barista, pianista
- -OSO: fantasioso, ingegnoso, favoloso, coscienzioso
- -ale: manuale, bracciale, provinciale, ditale



NOM



persone, animali o cose, ma anche

pensieri, idee, sentimenti,



Sottolinea i nomi presenti nel seguente testo.

Un giorno un mago vide un topolino che stava per essere catturato da un'aquila.

Allora lo prese e lo nascose nella grotta in cui abitava.

Mentre il topo si stava sfamando arrivò un gatto.

Il mago, intuendo il pericolo, trasformò il topo in un gatto.

Ma lo aveva appena mutato in un gatto, che arrivò un cane.

Allora il micio si mise a miagolare e a soffiare spaventato.

Così lo stregone lo trasformò in un cane.

Un giorno una tigre scese dalla montagna fino alla grotta

e appena vide il cane gli si lanciò addosso.

Ma per fortuna il mago era presente e trasformò il cane in una tigre.

Allora la bestia cominciò a vantarsi con tutti gli animali della foresta

e a sostenere che lei era la più forte.

Il mago allora la rimproverava ricordandole

che un tempo era stata solo un piccolo roditore.

La tigre però non voleva ricordare il suo passato e un giorno,

per sbarazzarsi dell'uomo, decise di mangiarlo.

Il mago se ne accorse, mutò la superba tigre in un

timido topo che corse via e nessuno lo vide più.

E. Nava, K. Mazzoleni, Sognando l'India, Piemme junior



Colora in modo diverso i nomi di persona, i nomi di animale e i nomi di cosa.

banco

formica

zio

pantera

amore

olio

commesso

bancario

amicizia

medico

vulcano

talpa

camicia

terrore

cantante

caffè

regista

cavallo



Nel seguente elenco di parole scopri le parti del discorso che non sono nomi e cancellale.

Silvana portone sensibilità qualche chiocciola tastiera onore medaglia acqua cammello elettricista dedi parete bontà Riccardo pavimento

terrazzo bicchiere allegria tristemente quaderno letto



quadro



COMUNI E PROPRI



 Le famose <u>torri</u> di <u>Bologna</u> si chiamano <u>Asinelli</u> e <u>Garisenda</u>. I nomi comuni indicano persone, animali, cose, in modo generico, come appartenenti a una categoria. I nomi propri indicano uno specifico individuo all'interno di una categoria.

- La professoressa Ferrari mi ha assegnato
 un bel giudizio nel tema in cui avevo descritto il mio amico Roberto.
- Spero proprio che il Milan vinca il prossimo scudetto, perché ho scommesso con Marco e Paolo che, se la mia squadra perderà, offrirò loro una pizza.



- Completa le frasi aggiungendo il nome comune o il nome proprio adeguato.
- Venezia è la città delle gondole, dei ponti e dei canali.
- Gerry Scotti è un simpatico **presentatore** della TV.
- Il protagonista di un famoso cartone animato è Nemo, un pesciolino pagliaccio.
- Il presidente della Repubblica italiana si chiama
 Napolitano
- Tra i vari supereroi mi piacciono <u>Spiderman</u> e <u>Superman</u>
- Ho visto una mostra di quadri del famoso pittore Picasso
- Il Nilo è il ____ fiume ___ che attraversa l' ___ Egitto ___

FEMMINILI E MASCHILI

I nomi di genere femminile indicano persone e animali di sesso femminile. I nomi di genere maschile indicano persone e animali di sesso maschile.



Cerchia con il verde i nomi femminili e con il giallo i nomi maschili contenuti nella seguente filastrocca.



Tutte le domeniche prima delle tre Zia Giulietta ci invita a far merenda. ci prepara il latte con il tè e una (sfilza) di dolci da (eggenda: piattini)di biscotti con(panna) e cioccolato budini) di(uva (fragola) con (crema) pasticcera (palline) di ciliegie) al cocco grattugiato crespelle di (ricotta) caramello e pera. Ma quel che più mi piace di tutta la bisboccia è bere l'aranciata con più di una cannuccia.

C. Carminati, Tante rime per i bambini, Mondadori



- nomi maschili → giallo
- nomi femminili → verde
- nomi che possono essere sia maschili che femminili → rosso









custode • ladro • albero • zia • parente • presentatrice • scrittrice • giudice • operaio

... <u>nipote</u> • <u>pediatra</u> • collega • cameriera • cuoco • cielo • cantante • spugna



Scrivi il maschile dei seguenti nomi.

donna → <u>uomo</u> matrigna → <u>patrigno</u>

femmina → ___maschio

moglie → marito

sorella → fratello

principessa → **principe**

mamma → papà

gallina → gallo

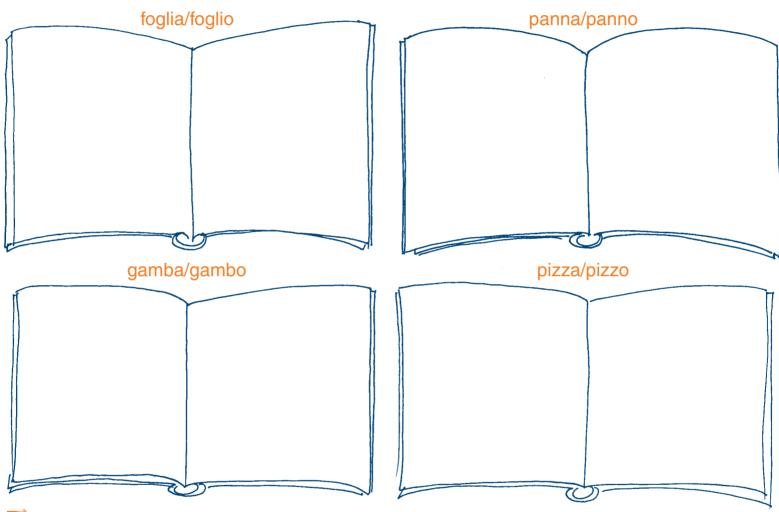
toro mucca →

FALSI CAMBIAMENTI DI GENERE

Alcuni nomi passando dal genere femminile a quello maschile o viceversa, assumono un significato del tutto diverso.



Le seguenti coppie di nomi presentano un falso cambiamento di genere: disegna che cosa rappresenta ogni nome.



- Nelle frasi seguenti cancella le espressioni errate.
- Il testimone fu chiamato alla anca/al banco per rispondere alle domande del giudice.
- Mio cugino ha vinto il torneo nazionale di tiro con l'aca/l'arco.
- Davide ha una profonda cicatrice sultonte/sulla fronte.
- Il lama/Laxma è un animale originario dell'America del Sud.
- Mentre lavoravo, ho rotto la manico dello spazzolone.
- Al telegiornale hanno detto che da uno zoo di Roma è scappato un boa/un coa.

SINGOLARI E PLURALI



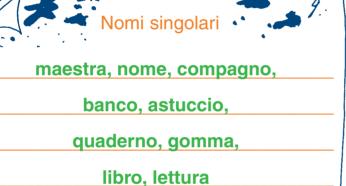
Leggi il racconto e trascrivi in due elenchi distinti i nomi singolari e i nomi plurali.

La maestra Ermentruda è brutta come il suo nome: ha i capelli grigi, i baffi che pungono quando ti bacia (ma non ti bacia quasi mai), le gambe grosse e pelose e i piedi piatti, enormi. Come se non bastasse, è severa. Guai se chiacchieri col tuo compagno di banco, guai se ti cade l'astuccio, guai se fai le orecchie sui fogli del quaderno, quai se mastichi gomma americana o fai pasticci con i pennarelli sul libro di lettura...

I nomi singolari indicano una persona, un animale o una cosa sola. i nomi plyrali ne indicano più di una.



B. Pitzorno, *Incantesimi e starnuti*, Mondadori



Nomi plurali

capelli, baffi,

gambe, piedi,

orecchie, fogli,

pasticci, pennarelli



Riscrivi al plurale i seguenti nomi.

tema → temi letto → letti coniglio → conigli libro → libri cane → cani ape **→** _____

pera → _____ pere ___ artista → ____ artisti/e ____ poeta → ____ poeti

atleta → atleti/e

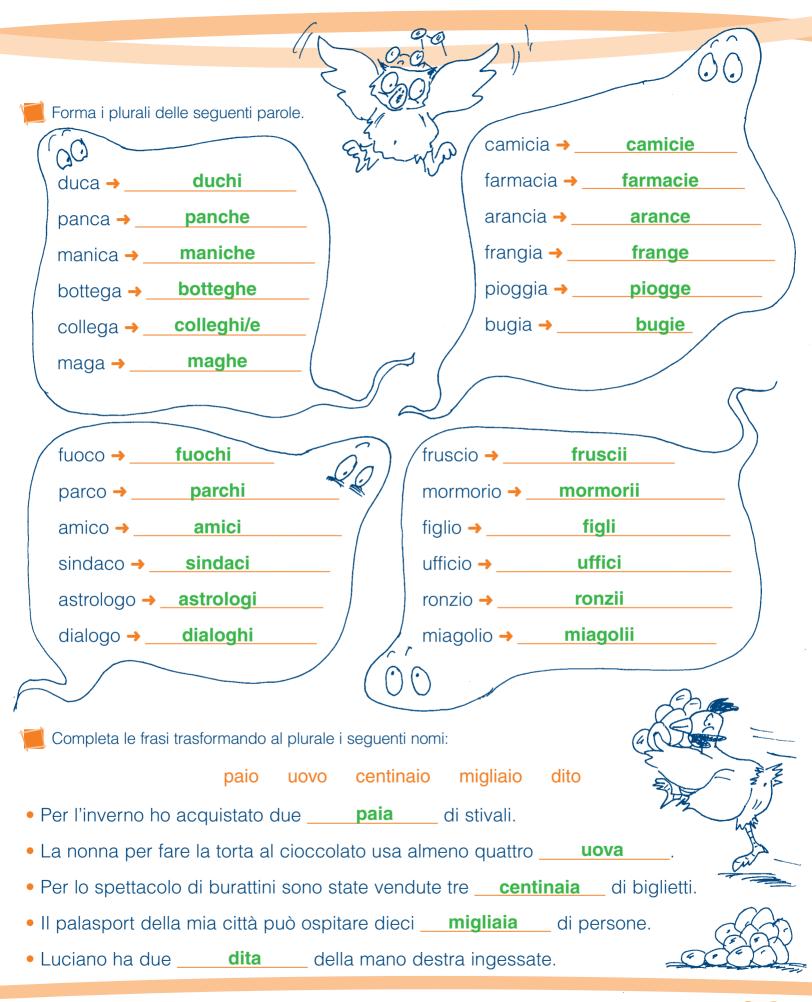
pugno → <u>pugni</u>

serpente → serpenti lezione → lezioni balcone → <u>balconi</u> immagine → <u>immagini</u>

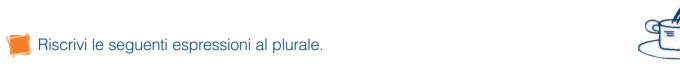
isola → <u>isole</u>

uscio → usci

vestito → **vestiti**



INVARIABILI, DIFETTIVI E...



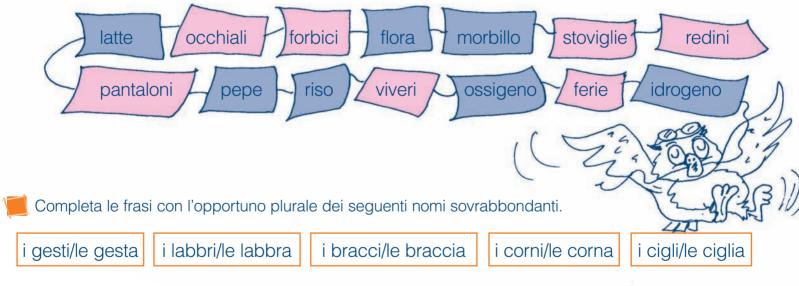
il caffè →	i caffè	il cinema →_	i cinema	l'ipotesi →	le ipotesi
il quiz →	i quiz	la crisi →	le crisi	l'analisi →	le analisi
lo sport →_	gli sport	il tunnel →	i tunnel	la verità →_	le verità
la virti`ı →	le virtù	la serie 🛶	le serie	la quantità 🛶	le quantità

Che cosa hai notato? È cambiato l'articolo, ma <u>il nome</u>

è rimasto uguale : quindi questi sono nomi invariabili.

I nomi difettivi si usano solo al singolare o solo al plurale. I nomi sovrabbondanti hanno due forme di plurale, con significati diversi.

Colora in azzurro i cartellini con i nomi difettivi che hanno solo il singolare e in rosa quelli con i nomi che hanno solo il plurale.



- L'anno prossimo a scuola studieremo ____le gesta___ del popolo romano.
- Il bufalo è un grande mammifero con <u>le corna</u>.
- leri sono andato a nuotare e oggi mi fanno male <u>le braccia</u>.
- Il freddo intenso dell'inverno mi fa screpolare <u>le labbra</u>
- Mia sorella allunga <u>le ciglia</u> degli occhi con uno spazzolino particolare.

CONCRETIE ASTRATTI

Leggi la poesia e sottolinea di blu i nomi concreti e di rosso quelli astratti.

Il ruscello è una strada d'argento che rispecchia i miei pensieri. La vita e la felicità nascono dall'acqua i miei pensieri camminano su una speranza d'argento.



I nomi concreti indicano persone, animali o cose che possono essere percepiti con isensi. I nomi astratti indicano idee, sensazioni o sentimenti.

a cura di M. Lodi, La natura nelle poesie di adulti e bambini, Editrice Piccoli



Scrivi nel quadratino A se i nomi sono astratti, C se sono concreti.

pioggia C

bambino C

giustizia A

salto C

affetto A

tappeto C

matita C

gloria A

terra C

quanti C

cattiveria A

ansia A

forchetta C

potere A

gioia A

pane C

dolcezza A

lavatrice C

schiavitù A

catena C

Ogni gruppo contiene due nomi concreti e un nome astratto. Cerchia il nome astratto.

tappeto (noia) finestra

(paura)tende letto

fiore albero tristezza

coltello pane fiducia

matita dolore mela

(gelosia) violino cane

(speranza) gatto uva

fiume sabbia (bontà)

lana panico tavola

Ricava un nome astratto dai seguenti verbi o aggettivi.

desiderare → desiderio

illudere → illusione

amare → <u>amore</u>

pensare → **pensiero**

onesto → onestà

giusto → giustizia

buono → bontà bello → bellezza

scoprire → scoperta

INDIVIDUALI E COLLETTIVI

I nomi collettivi sono nomi singolari che indicano un insieme di elementi appartenenti alla stessa specie o categoria.

Sottolinea di verde i nomi individuali e di rosa i nomi collettivi.

equipaggio • foglio • gruppo • cittadinanza • arancia • nave • compagnia • scatola

flotta • vasellame • libro • argenteria • galassia • cucchiaio • camicia • scarpa

pinacoteca • alunno • querceto • ape • quadro • biblioteca

Mell'elenco dato ci sono nomi individuali e nomi collettivi. Sapresti abbinarli? Trascrivi le coppie ottenute, come nell'esempio.

stella arcipelago calciatore albero stoviglie tavolo rondine costellazione

pattuglia pentola mobilia isola pirata ciurma stormo agente bosco squadra

stella - costellazione, isola - arcipelago, calciatore - squadra,

albero - bosco, pentola - stoviglie,

tavolo - mobilia, rondine - stormo,

pirata - ciurma, agente - pattuglia

Collega ogni nome collettivo alla definizione corrispondente.

gregge ____ un insieme di api

fanteria un insieme di pecore

coro un insieme di soldati che combattono a piedi

banda un insieme di persone che cantano insieme

branco _ un insieme di musicisti

sciame \ un insieme di animali della stessa specie





COMPOSTI

I nomi compostisono nomi formati da due o più parole.





e bracciolo • scansafatiche • farmacista • oculista • battitappeto • dormiveglia

vocabolario • sottoscala • orecchino • batticuore • calcolatore

pianoforte • acquamarina • pugilato • cacciavite

Collega le parole del primo gruppo con quelle del secondo gruppo in modo da formare dei nomi composti, poi riscrivili.

gira • fuori • sali

gratta • torci • carta

volta • bianco • mala

collo • faccia • lingua

capo • pesta • mondo

spino • bordo • scendi

giramondo, fuoribordo, saliscendi, grattacapo,

torcicollo, cartapesta, voltafaccia,

biancospino, malalingua

I seguenti nomi composti sono inventati. Prova a rimettere a posto le cose scomponendo le parole e abbinandole in modo esatto.

francoclasse • portaforte • aprifurto • salvacenere • tritamarcia • scaldascatole retrocadute • anticarne • parabollo • capobagno • cassagente

francobollo, capoclasse, portacenere, tritacarne,

apriscatole, retromarcia, paracadute, antifurto,

cassaforte, scaldabagno, salvagente

PRIMITIVI E DERIVATI

I nomi primitivi sono nomi che non derivano da nessun altro nome.

I nomi derivati derivano dai nomi primitivi.



Distingui i nomi primitivi da quelli derivati e trascrivili nei contenitori.

territorio scuola dentista viaggiatore fumo carta barbiere muro fienile
ora mano collo frutteto carne vetrata porta schedario flautista

Nomi primitivi

muro, ora, mano,
collo, carne, porta

Nomi derivati

territorio, dentista,

viaggiatore, barbiere,

fienile, frutteto,

vetrata, schedario,

flautista







• Mi piacerebbe prendere un buon caffè, ma la caffeina mi rende nervoso.

• La(fioraia)ha preparato un magnifico mazzo di rose.

• Quando leggo, devo mettere gli occhiali altrimenti la vista si affatica troppo.





acqua/acquisto
bocca/boccaglio
vetro/vetrata

dente/dentifricio
fiore/fioretto
orto/ortaggio

braccio/bracciale mano/maniglia muro/murena

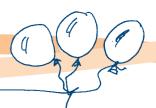
11111111





(Control

ALTERATI



I nomi alteratisono nomi che, con l'aggiunta di alcuni suffissi, assumono una particolare sfumatura di significato.
Possono essere diminutivi, accrescitivi, vezzeggiativi o dispregiativi.

Sostituisci la coppia formata da nome+aggettivo con un nome alterato. Osserva l'esempio.

brutta figura → figur	accia
uomo molto ricco →	riccone
breve racconto →	raccontino
bottega piccola →	botteguccia
grossa barca →	barcona
grazioso mazzo →	mazzolino

grande porta →	portone
brutta giornata →	giornataccia
parola volgare →	parolaccia
piccolo bicchiere → _	bicchierino
facile lavoro →	lavoretto
ladro inesperto →	ladruncolo

Scrivi nel riquadro il tipo di alterazione che è stato effettuato sui vari gruppi di nomi.

diminutivi	vezzeggiativi	accrescitivi	dispregiativi
coltellino	cavalluccio	cappottone	poetastro
scarpina	figliolo	facciona	omuncolo
borsellino	orsacchiotto	pesciolone	coltellaccio
seggiolina	boccuccia	pentolone	medicastro
cuoricino	tigrotto	bisteccona	gentaglia
quadrettino	tesoruccio	dentone	giovinastro

📜 Cancella i falsi alterati presenti nei seguenti gruppi di parole.

botte botticella bottone bottico

mulo muletto mulino mulinello

cavallo cavalletto cavalluccio cavallone

monte montone monticello montagnola

lima limene limetta

tacco taceketto tacekino

lessico PONMI E IPERONIMI

Gli iperonimi sono parole disignificato generale che comprendono parole di significato più specifico, gli iponimi.

Melle coppie di parole cerchia quella che ha un significato più generale.

gatto (felino)

pianta – castagno

morbillo - malattia

alimento - pane

molare - dente

(insetto) – mosca

(uccello) - canarino

forchetta - posata

lenticchia - legume

Per ogni parola di significato generale, scrivine tre di significato più particolare.

ESEMPIO

- mammifero → gatto, cane, mucca
- verdura → pomodoro, insalata, cetriolo
- veicolo → moto, automobile, camion

In ogni serie di parole scopri quella che ha il significato più generale.

limone, arancia, agrume mandarino

maestrale, tramontana, libeccio, bora, vento

margherita, garofano, fiore, rosa, viola

oro, argento, ferro, alluminio, metallo

frumento, cereale, orzo, avena, segale

pesce, trota, luccio, salmone, carpa

Riscrivi i nomi in ordine dal più particolare al più generale.

mammifero, delfino, animale, cetaceo

delfino, cetaceo, mammifero, animale

cedrata, bibita, bevanda, liquido

cedrata, bibita, bevanda, liquido

liquido, cedrata, bibita, bevanda → _____cedrata,

ruminante, mucca, quadrupede, animale → mucca, ruminante, quadrupede, animale

farinaceo, alimento, spaghetti, pasta →

spaghetti, pasta, farinaceo, alimento

PAROLE POLISEMICHE



Le parole polisemiche sono parole che possono assumere significati diversi se usate in situazioni differenti.



Leggi le frasi, individua le parole polisemiche e disegna il loro significato.

Dalla finestra entrava un raggio di sole. Si è rotto un raggio nella ruota della mia bici.

Ah, mi sono punto un dito con una spina.

Inserisci la spina nella presa.

Indica due significati delle seguenti parole polisemiche.

ESEMPIO

palma

parte interna della mano

albero

cassa

scatola di legno

sportello di una banca

arco

arma per lanciare frecce

parte di una circonferenza

coda

parte del corpo di un animale

pettinatura



Per ognuna delle seguenti parole polisemiche scrivi due frasi.



operazione

Il chirurgo è pronto per l'operazione.

Due più due non è un'operazione difficile.

ESEMPIO

I miei zii sono pelati.

pelati (

La scatola di pelati è nella dispensa.

GLI ARTICOLI





C'era una volta una bambina che si chiamava Tracy Beaker.

L' inizio mi pare un po' scemo, sembra quello di una fiaba per i bambini.

Odio le fiabe. Sono tutte uguali. Se sei buonissima e bellissima e i tuoi capelli sono dei lunghi riccioli d'oro, ti basta spazzare un mucchietto di cenere o farti una dormita in un palazzo pieno di ragnatele, e poi arriva il solito principe e tu vivi felice e contenta fino alla fine dei tuoi giorni. Ciò va benissimo se sei una santarellina, oltre che uno schianto di bellezza. Ma se sei una bambina cattiva e brutta.

certe fortune non te le sogni nemmeno.





- attrice famosa → <u>l'attrice famosa</u> <u>un'attrice famosa</u>
- ufficio pubblico → <u>l'ufficio pubblico un ufficio pubblico</u>
- sport interessante → lo sport interessante uno sport interessante
- serata divertente una serata divertente
- elegante signore → l'elegante signore un elegante signore
- ultima occasione → l'ultima occasione un'ultima occasione

Gli articoli partitivi indicano una parte di un insieme. Sono del, dello, della, dei, degli, delle.



- Dobbiamo procurarci dei fogli di carta per attaccare i nostri disegni.
- Prendi dei sacchetti, ci metteremo dentro delle verdure da conservare in freezer.
- (M)

- Luciana ha corso dei rischi accettando quel lavoro.
- Per aggiustare questo mobile mi servono delle viti e dei chiodi sottili.
- Ci servirebbero delle matite a punta fine e delle gomme morbide.
- Sul bancone della pasticceria erano esposte delle torte e delle paste.





- Per colorare il disegno abbiamo usato ______ dei _____ colori a tempera.
- A Rita sono arrivate **delle** bellissime orchidee.
- Durante il viaggio in Francia, abbiamo spedito _____delle___ cartoline a parenti e amici.
- Quando piove, in solaio entra ____dell' acqua perché nel tetto ci sono ___delle __ crepe.
- Quel contadino ci ha venduto _____ pesche squisite.
- In biblioteca troverai <u>dei</u> libri sull'argomento che ti interessa.



- Completa le frasi inserendo l'articolo determinativo o indeterminativo opportuno.
- Hai osservato <u>gli</u> occhi di Ilaria? Sono di <u>un</u> bell'azzurro intenso.
- Oggi è <u>il</u> compleanno di papà: vorrei comprargli <u>un</u> regalo, ma non ho
 <u>il</u> denaro sufficiente per <u>la</u> cravatta che ho visto in centro.
- Nicola ha fatto installare <u>un</u> antifurto particolare: quando sono entrati <u>i</u> ladri,
 è scattato <u>un</u> meccanismo che ha bloccato <u>le</u> porte.

GLI AGGETTIVI QUALIFICATIVI

Sottolinea gli aggettivi qualificativi e cerchia i nomi cui si riferiscono. Osserva l'esempio.

In quella strana stanza, sprofondato in una vecchia poltrona, c'era un uomo di una bellezza particolare (Fronte ampia, sopracciglia arcuate, bocca piccola che lasciava intravedere denti piccoli e bianchi come quelli delle belve; capelli (lunghi) scuri; barba nerissima; pelle abbronzata.

E occhineri come il carbone, brucianti sotto le sopracciglia decise.

Abiti lussuosi, di velluto rosso e azzurro, ricamati d'oro.

Alla vita portava un'enorme scimitarra

L'uomo era nervoso come una tigre in gabbia.

Aspettava qualcuno.

E. Salgari, Le Tigri di Mompracem, Fabbri Editori



Sostituisci le espressioni sottolineate con un aggettivo derivato opportuno.

- Un ragazzo che ha molti muscoli → <u>Un ragazzo muscoloso</u>
- Un alimento che dà energia →
 Un alimento energetico.
- Un paio di scarpe per l'inverno → Un paio di scarpe invernali.
- Un lavoratore senza esperienza → <u>Un lavoratore inesperto.</u>
- Un argomento di storia →
 Un argomento storico.



Accanto all'aggettivo scrivi il nome da cui deriva.

pacifico: <u>pace</u> panoramico: <u>panorama</u> teatrale: <u>teatro</u>

fangoso: fango campagnolo: campagna frettoloso: fretta

rabbioso: rabbia notturno: notte festivo: festivo:

Cerchia, tra quelli indicati, l'aggettivo che non può riferirsi al nome.

Casa

oaoa

grande accogliente

comoda nuvolosa spaziosa

strada

sterrata (frizzante)

statale sassosa polverosa

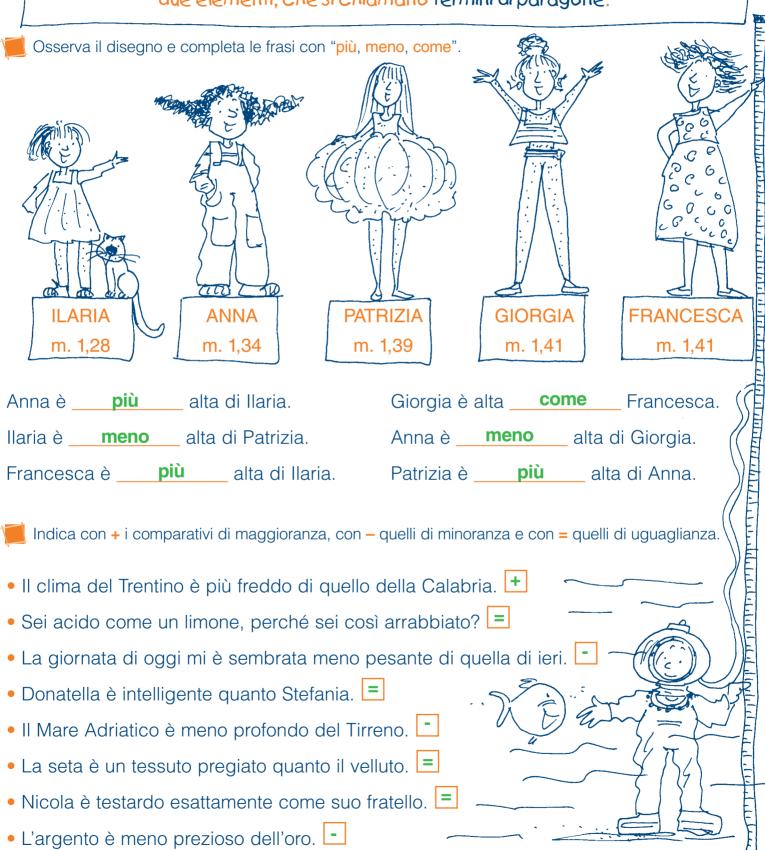
automobile

veloce costosa sportiva

accessoriata (secca)

IL COMPARATIVO

Gli aggettivi di grado comparativo esprimono una qualità paragonando tra loro due elementi, che si chiamano termini di paragone.



IL SUPERLATIVO

Il superlativo assoluto esprime una qualità al massimo grado. Si forma:

- •con il suffisso ISSIMO/A •con i prefissi ARCI-, STRA-, EXTRA-, SUPER-, IPER-;
 - premettendo all'aggettivo parole come MOLTO, ASSAI, TANTO;
 - ripetendo due volte l'aggettivo.



- velocissimo → veloce
- arcistufo → stufo
- assai bello → bello
- ultracomodo → comodo
- superaffollato → affollato
- molto vivace → vivace

- strapieno → pieno
- troppo alto → _____alto
- felicissimo → **felice**
- lento lento → lento
- extralargo → <u>largo</u>
- Sottolinea gli aggettivi espressi al grado superlativo assoluto.
- Il pesce che abbiamo mangiato al ristorante era molto fresco.
- La lana di questo maglione è assai pregiata.
- Gli U2 sono un complesso arcifamoso nel mondo.
- Il passaggio per entrare nella grotta è strettissimo.
- Sergio è una persona supersimpatica.
- La tua camera è sempre <u>pulitissima</u> e <u>molto ordinata</u>.
- Componi delle frasi con il superlativo assoluto. Osserva l'esempio.

Compeniation made out in depondence added at a configuration of the conf

mosca noiosa

La mosca è assai noiosa.

rosa profumata

La rosa è profumatissima.

cobra

velenoso II cobra è molto velenoso.

attore

noto

Quell'attore è arcinoto.

gita

istruttiva

La gita è stata molto istruttiva.



and the second s			
End 183			
Completa le frasi con le parole necessarie per formare il supe	rlativo relativo. Os	sserva l'esempio.	
• Marco è <u>il</u> ragazzo <u>più</u> alto <u>della</u> scuola.		Il superlativo	
• Ricordi qual è <u>il</u> mese <u>più</u> corto <u>dell'</u> anno?		relativo indica sempre una qualità	
• I fiori di quel negozio sono sempreipiù_ fresch	i della città.	al massimo grado,	
• Questa è <u>la</u> pasta <u>più</u> buona <u>che</u> io abbia mai	assaggiato.	ma all'interno di un gruppo	
• È stata un'esperienza terribile, <u>la</u> <u>più</u> paurosa <u>c</u>	lella mia vita.	di riferimento.	
• Raccontami quale è statoil_ momento _più_ bello	o <u>della</u> gita.		
• Marco è il minore dei suoi fratelli, ma è anche	ilpiù_s	saggio.	
 Il Po è <u>il</u> fiume <u>più</u> lungo <u>d'</u> Italia. 			
Segna con una x se gli aggettivi nelle frasi sono comparativi di maggioranza o superlativi relativi.			
Mario è l'amico più caro tra tutti i miei amici.	mive di maggioranza	superlativo relativo	
Il salotto è più spazioso della camera da letto.	X		
Carlo è più timido di Luca.	×		
Barbara è la bambina più vanitosa che io conosca.		×	
Il quaderno di Valerio è il più ordinato della classe.		X	

📜 Sottolinea di rosso gli aggettivi al grado superlativo assoluto, di blu quelli al grado superlativo relativo.

X

- Il museo custodisce statue di valore artistico molto alto.
- La tua torta alle carote è buonissima.

Il Monte Bianco è più alto del Cervino.

- Questa camicia è <u>la meno costosa</u> che ho trovato.
- Davide è estremamente egoista e anche assai antipatico.
- La poesia di Giulio è stata la più apprezzata dalla giuria.



FORME SPECIALI

Osserva la tabella che presenta le forme normali e le forme speciali di alcuni aggettivi.

Positivo

Comparativo di maggioranza

buono

più buono - migliore

cattivo

più cattivo – peggiore

alto

più alto – superiore

basso

più basso - inferiore

più grande - maggiore

piccolo

più piccolo – minore

grande

Superlativo assoluto

buonissimo – ottimo

cattivissimo – pessimo

altissimo – supremo/sommo

bassissimo – infimo

piccolissimo – minimo

grandissimo – massimo

- Sostituisci alla forma normale dell'aggettivo quella speciale. Osserva l'esempio.
- Questo risotto di pesce è (buonissimo) __ottimo__
- Con un (piccolissimo) <u>minimo</u> sforzo hai raggiunto risultati (molto buoni) <u>ottimi</u>
- Il direttore vuole che i prodotti della sua azienda siano sempre i (più buoni) migliori .
- L'appartamento di Carla è al piano (più alto) superiore.
- Non andare in quel locale: è di livello (bassissimo) infimo
- Sei il (più buono) <u>migliore</u> della compagnia.





• maggiore: Carlo è il mio fratello maggiore.

• il minore: Scegli il minore dei mali.

minimo: Metto il termostato al livello minimo.

• il migliore: L'arrosto che fa la mamma è il migliore del mondo.

• ottimo: Questo gelato è ottimo.

AGGETTIVI POSSESSIVI



Gli aggettivi possessivi indicano a chi appartiene la persona, l'animale o la cosa di cui si parla.

Sottolinea gli aggettivi possessivi e cerchia il nome cui si riferiscono, come nell'esempio. Mia (sorella) Valentina si crede la più bella del mondo, anche se dice in continuazione "che mostro che sono". Secondo la mia opinione ha ragione, ma guando glielo dico io diventa blu dalla rabbia. Da grande vuole fare la modella e con guesta scusa sta in bagno delle ore a provarsi i trucchi della nostra mamma e si fa la doccia tutti i momenti. Forse pensa che a forza di lavarsi se ne andranno via i foruncoli dal suo viso Una volta gliel'ho detto e lei mi ha risposto: - Scema, è meglio che quardi le tue gambe da stambecco. Cosa c'entrano poi le mie gambe con i suoi foruncoli? A. Nanetti, *Veronica*, Einaudi Ragazzi Completa le frasi con un aggettivo possessivo adeguato. Per Natale regalerò alla mia mamma un foulard di setà. lo porto la ____mia___ telecamera. Tu prendi la ____tua___ macchina fotografica? • Mi piace questa città, amo le ____sue__ strade affollate e i ___suoi__ negozi. • Questo vostro difetto di arrivare sempre in ritardo prima o poi vi porterà dei guai, ma voi continuate a non seguire i ___nostri__ consigli. • Luca ha dimenticato la **sua** tuta da ginnastica in palestra. Nelle seguenti frasi inserisci opportunamente gli aggettivi suo, loro, proprio, altrui. • Lo scrittore ha riscosso molto successo con il **suo** ultimo libro. • Il _____ gesto ha stupito tutti, non pensavamo fossero così generosi. Una regola valida per tutti è quella di rispettare le cose altrui • Occorre essere liberi di esprimere il **proprio** pensiero.

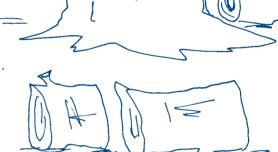
Morfologia 55

• Andrò in vacanza con dei miei amici e i **loro** familiari.

AGGETTIVI DIMOSTRATIVI

- Cerchia con il colore rosso gli aggettivi dimostrativi.
- Quegli alberi sono malati, dovranno essere abbattuti.
- A chi appartiene questo diario? L'ho trovato su que banco.
- Non mi piacciono affatto codeste tue arie da sbruffone.
- Ricordo con nostalgia quelle giornate trascorse insieme in montagna.
- Dove sono finiti quegli)zoccoli di legno che ho comprato al mare?
- Quell'uomo fa un lavoro molto faticoso.
- 📜 Sottolinea l'aggettivo dimostrativo adatto a completare la frase.
- Fammi vedere (questo/codesto/quel) libro che tieni in mano.
- (Quest'/codesta/quell') estate è troppo calda e afosa.
- Non riconosco (questa/codesta/quella) voce: chi è l'attore?
- (Quest'/codest'/quell') anno l'inverno si preannuncia rigido.
- Gentile Dirigente, le invio (questa/codesta/quella) lettera per chiederle consiglio.
- Non vado più al circo perché (questi/codesti/quegli) animali ammaestrati mi rattristano.
- 📹 Trasforma al plurale le seguenti frasi.
- Questo ombrello è rotto. → Questi ombrelli sono rotti.
- Quello zaino è costoso. → Quegli zaini sono costosi.
- Questa scheda è molto difficile. → Queste schede sono molto difficili.
- 📜 Trasforma al singolare le seguenti frasi.
- Quegli scoiattoli hanno il pelo rossiccio.
 → Quello scoiattolo ha il pelo rossiccio.
- Queste uova sono fresche. → Quest'uovo è fresco.
- Quei libri non sono in ordine. → Quel libro non è in ordine.





AGGETTIVI INDEFINITI

- Nelle seguenti frasi sottolinea gli aggettivi indefiniti e cerchia il nome cui si riferiscono.
- In alcuni boschi si trovano alberi secolari.
- Per pranzo ho cucinato diversi(tipi) di carne.
- Certe persone non hanno buon gusto nella scelta degli abiti.
- Qualunque decisione prendiate, fate velocemente.
- Ogni esercizio deve essere svolto con precisione.

Gli aggettivi indefiniti indicano in modo non definito, cioè non preciso, la quantità o la qualità del nome cui si riferiscono.

Completa le frasi con i seguenti aggettivi indefiniti concordandoli con il nome cui si riferiscono. Puoi usare più volte lo stesso aggettivo.

qualsiasi alcuno molto certo troppo tanto poco

- Qualsiasi proposta io ti faccia, tu non la accetti mai.
- Ho ricevuto ___molti_ complimenti per il mio quadro, ma non i tuoi.
- Alla festa ha mangiato **troppi** dolci e ora non si sente bene.
- Per eseguire questo lavoro serve <u>tanta</u> attenzione.
- Devo mangiare cibi che contengano __poche_ calorie.
- Abbiamo preso in considerazione <u>alcune</u> proposte di impiego, ma non siamo convinti di nessuna di esse.
- Certe persone dovrebbero contare fino a cento prima di parlare.
- Ho incontrato <u>molti</u> personaggi famosi perché lavoro nel settore dello spettacolo.

闻 Cancella la forma sbagliata.

ciascun uomo / ciascun'uomo alcun amica / alcuna amica nessun'amico / nessun amico alcuna modo / alcun modo

nessur scopo / nessuno scopo
alcun interesse / alcur'interesse
ciascuno albero / ciascun albero
nessun'occasione / nessur occasione

Morfologia 57

AGGETTIVI NUMERALI

Gli aggettivi numerali cardinali specificano la quantità del nome cui si riferiscono. I numerali ordinali indicano la posizione in un certo ordine.

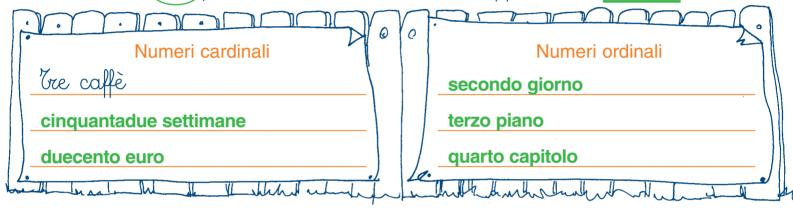


Giorgio ha bevuto tre caffè.

- Un anno è formato da cinquantadue settimane.
- Il secondo giorno della settimana è martedì. Devo studiare il quarto capitolo di scienze.

Monica abita al(terzo) piano.

Questo cappotto costa duecento euro.



- Completa lo schema e nelle caselle colorate leggerai la risposta alla domanda finale.
- 1. Il primo numero cardinale.
- 2. Il numero che si legge nello stesso modo sia da destra che da sinistra.



INTERROGATIVI ED ESCLAMATIVI

🦲 Sottolinea di rosso gli aggettivi interrogativi e di ve	erde quelli es	clamativi.		
 Quanto tempo dovrò ancora aspettare? 		Gli aggettivi interrogativi		
• Che vento c'è oggi!		introducono una domanda		
Quali paste preferisci?		relativa al nome cui si riferiscono. Gli aggettivi esclamativi		
 Non so quanta neve sia caduta nel mio pae 	ese.	introducono un'esclamazione		
 Quanto denaro volete spendere? 		relativa al nome cui si riferiscono.		
Mario si informò per sapere <u>quale</u> treno avrebbe dovuto prendere.				
Completa le frasi con l'opportuno aggettivo interro	galivo o esc	idiridiivo.		
• Quanto fiato sprecato!		E STATE OF THE STA		
 Quanti minuti di ritardo ha l'autobus?)			
• Quante lingue conosci?				
 Non puoi immaginare gioia p 	rovo quand	do ti vedo.		
Dimmiquanti cucchiaini di zucchero	vuoi nel të	è.		
• Quali amici hai invitato a cena e a	che	ora verranno?		
Scrivi una frase con l'aggettivo esclamativo indica ma di valore interrogativo. Osserva l'esempio.	ito e una con	lo stesso aggettivo ESEMPIO		
Quanti pupazzi hai sul letto! quanti Quanti anni compi?		Quale onore averti qui!		
quanti Quanti anni compi?	quale	Quale compito devi fare?		
Che bello rivederti!		Quante storie fai!		
che	quante			
Che vestito metterai?	-	Quante paste hai mangiato?		
Quali amici famosi hai!		Quanto tempo è passato!		
quali Quali giochi preferisci?	quanto	-		

Morfologia 59

I PRONOMI PERSONALI

I pronomi personalisono parole che sostituiscono i nomi. Possono avere funzione disoggetto o di complemento.



La prima cosa che fece il bambino fu un balzo all'indietro... quei denti, quelle orecchie a punta, quel mantello nero e quella pelle bianca non lasciavano dubbi: davanti a lui (bambino) c'era un vampiro!

- Che cosa vuoi da me (bambino)? gli (vampiro) chiese spaventato.
- Il tuo sangue! rispose quello.

Senza dire una parola, il bambino si portò le mani al collo, come per ripararlo

(___collo__) dai denti del vampiro. Era un lettore appassionato di storie

di vampiri, aveva desiderato più volte di incontrarne

vampiro) uno, ma adesso aveva una paura terribile.

Egli (<u>bambino</u>) maledisse il suo viaggio e i suoi genitori che lo

bambino) avevano lasciato andare in giro per il mondo da solo...

Lui (bambino) sapeva che non li (genitori) avrebbe rivisti mai più.

G. Quarenghi, Sete di vampiro, Panini

📹 Scrivi il pronome personale adatto, poi indica la persona e il numero, come nell'esempio.

disegno: 1° pers. sing. egli corse: 3° pers. sing. essi vedranno: 3° pers. plur.

noi beviamo: 1° pers. plur. voi porterete: 2° pers. plur. tu camminavi: 2° pers. sing.

egli era caduto: 3ª pers. sing. io riderò: 1ª pers. sing. noi aspettiamo: 1ª pers. plur.

- 🧰 Sottolinea i pronomi personali soggetto contenuti nelle frasi.
- Spesso jo esco con Davide, lui è davvero simpatico; insieme noi ci divertiamo molto.
- Lei non desidera aiuto da nessuno, voi, invece, lo chiedete sempre.
- Che ne diresti se tu e io andassimo a giocare un po' a pallavolo?
- Noi lavoriamo con impegno, mentre loro se la prendono comoda.

Completa con il pronome personale complemento adatto.



Giovanna ha trovato

un uccellino ferito e lo ha curato.
una gattina e le ha dato del latte.

due cuccioli e ha preparato per ____loro ___ una cuccia.

Ho telefonato

ai nonni di Roma e <u>li</u> ho salutati.

a Laura e ____le ho chiesto di venire a casa mia.

al papà e gli ho detto di tornare presto.

Hai incontrato

Piero e <u>lo</u> hai invitato a cena.

degli amici e insieme _____vi ___ siete divertiti.

me e Dario e <u>ci</u> hai chiesto di farti compagnia.

- Cerchia i pronomi personali complemento.
- (Vi)prego di rispondere alle mie domande.
- Devi restituire oro il libro di lettura.
- •Tiverrò a prendere alle otto, con me ci sarà anche Luisa.
- Mi)hanno chiamato per offrimi un lavoro.
- 📹 Sottolinea in blu <mark>la, le, lo, gli</mark> quando sono pronomi, in verde quando sono articoli.
- <u>La</u> bambina piangeva, allora <u>la</u> mamma <u>la</u> prese in braccio e <u>la</u> consolò.
- Gli promise che sarebbe andato con lui al mare e lo aspettò.
- <u>Le</u> scarpe di Francesco sono tutte infangate ma lui non <u>le</u> pulisce mai.
- Gli amici e lo sport sono le cose che preferisco.



POSSESSIVI E DIMOSTRATIVI

Nelle seguenti frasi sono evidenziati gli aggettivi possessivi. Sottolinea i pronomi possessivi, poi cerchia il nome che questi ultimi sostituiscono. Osserva l'esempio.

Paola ha dimenticato il suo (libro) a scuola, puoi prestarle il tuo?

• I tuoi (pattini) sono tutti rovinati, invece i miei sono perfetti.

• Se mi dirai la tua idea, poi ti dirò la mia.

• Il suo è un labrador, il mio cane invece è un pastore tedesco.

• La loro (ricerca) è approfondita e curata come la vostra.

• Ho perduto i miei appunti di storia, mi fai vedere i tuoi?

Completa le frasi con il pronome possessivo opportuno.

- Il tuo maglione è delizioso, il ______ ti piace?
- Abbiamo espresso la nostra opinione, ora dite la vostra
- Se tu manterrai la promessa, vedrai che Luigi manterrà la ___sua
- Le cose altrui sembrano sempre meglio delle <u>proprie</u>.
- La sua bicicletta è rotta, per favore prestagli la ____tua__.
- La nostra proposta per la gita è diversa dalla vostra



📜 Segna con una 🗴 se la parola evidenziata è un aggettivo o un pronome dimostrativo.

	aggettivo dimostrativo	pronome dimostrativo
Questi amici sono molti simpatici.	×	
Il mio zaino è quello appoggiato al muro.		×
La tua esperienza non è la stessa che ho fatto io.		×
Quei cani mi fanno paura.	×	
Ha telefonato quella signora di cui ti parlavo.	×	
Questo è l'abito migliore che possiedo.		X

62
MoRFoLoGIA

INDEFINITI, INTERROGATIVI, ESCLAMATIVI

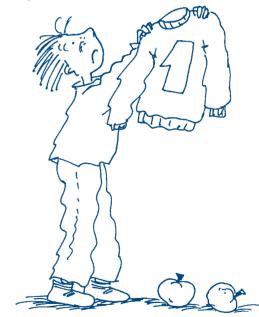


qualcuno tutti niente ciascuno nessuno nulla

- A nessuno sarebbe venuto in mente di fare uno scherzo così sciocco!
- Di gueste figurine anch'io ne ho parecchie
- Bisogna essere pazienti con _____tutti
- Non ci si può certo fidare di qualcuno come Giancarlo.
- Il mio cane non ha paura di ______niente
- **Ciascuno** di voi ha ricevuto il proprio incarico.
- Che belle mele, ne prenderei ____ alcune ___ da mangiare per merenda.
- Dice il proverbio: "chi troppo vuole, nulla stringe".



- Quale costume indosserai per la festa di Carnevale?
- So che c'è una sorpresa. Quale?
- A chi appartiene questa felpa?
- Quanti non hanno capito il problema di geometria?
- Quanti soldi hai speso per il nuovo motorino?
- Che state facendo con i miei CD?
- Che ci fai con quelle scatole?
- Completa le frasi con gli opportuni pronomi esclamativi.
- **Quanto** mi dispiace!
- Ma **che** dite!
- Quanto mi fai irritare quando fai così!
- Che ne vuoi sapere ancora!
- **Chi** ti conosce! Ehi, guarda **chi** arriva!



I PRONOMI RELATIVI

I pronomi relativi sostituiscono una o più parole e collegano tra loro due frasi. Sono che, cui, chi, il quale, la quale, i quali, le quali.



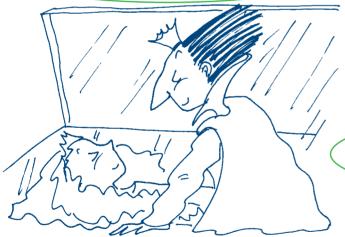


La strega offrì a Biancaneve una mela rossa. La mela rossa era avvelenata.

La strega offrì a Biancaneve una mela rossa che era avvelenata.



I nani costruirono per Biancaneve una bara che era di vetro trasparente



Il principe la svegliò e la portò nel suo castello. Nel suo castello essi vissero felici e contenti.

Il principe la svegliò e la portò nel suo castello in cui essi vissero felici e contenti.

- 📜 Di ogni coppia di frasi formane una sola.
- Ho raccolto i fiori. I fiori erano nel giardino.
 Ho raccolto i fiori che erano nel giardino.
- Usa il coltello. Il coltello è sul tavolo.
 Usa il coltello che è sul tavolo.
- Luca guarda una foto. Nella foto era con i nonni. Luca guarda una foto in cui era con i nonni.
- Arriverò con il treno. Il treno parte alle otto. Arriverò con il treno che parte alle otto.



- Melle frasi seguenti sottolinea i pronomi relativi e cerchia la parola cui si riferiscono.
- Il vestito che volevo indossare per la festa era stretto.
- Il (motivo) per cui ti ho fatto chiamare è importante.
- Il (tecnico) a cui mi sono rivolta non è riuscito a riparare il pc.
- La bambola con la quale stavo giocando si è rotta.
- L'(struttore) che insegna basket è ammalato.
- Alla mostra ho visto quel quadro di cui ci ha parlato la maestra.
- Completa le frasi con il pronome relativo opportuno.
- Il ragazzo _____ che vedi laggiù è mio cugino.
- Stamattina è venuto un signore _____di cui___ non conosco il nome.
- I tulipani, ____ che avevo piantato in inverno, sono fioriti.
- Marina, ____ di cui ___ mi fido molto, mi ha consigliato questo viaggio.
- Tutti dovrebbero avere un amico <u>con cui</u> confidarsi.
- 📹 Sostituisci il pronome che con il quale, la quale, i quali, le quali. Poi riscrivi le frasi.
- Ho studiato geografia con Maria, che mi ha chiarito molti dubbi.

Ho studiato geografia con Maria, la quale mi ha chiarito molti dubbi.

• Guardo il mio gattino, che sta giocando con la pallina.

Guardo il mio gattino, il quale sta giocando con la pallina.

• Ho invitato alla festa alcuni amici, che mi hanno regalato un videogioco.

Ho invitato alla festa alcuni amici, i quali mi hanno regalato un videogioco.

• Al parco c'erano delle bambine che giocavano a pallavolo.

Al parco c'erano delle bambine le quali giocavano a pallavolo.



I VERBI

I verbisono le parole con cui si esprimono le azioni, le situazioni e i modi di essere.

Sottolinea i verbi presenti nella seguente favola.

Un porcospino si nutriva dei fichi che cadevano sul terreno.

Egli stava sempre con il capo chino e cercava i fichi tra le foglie.

Un giorno arrivò una scimmia che si arrampicò sull'albero e cominciò a divorare i frutti che staccava dai rami; guardò in basso e vide il porcospino che ai piedi dell'albero rovistava tra le foglie; staccò un frutto e glielo lanciò. Il porcospino lo mangiò e gli sembrò migliore di quelli che prendeva da terra, tanto che alzò la testa e aspettò che la scimmia ne lanciasse altri.

Così rimase a testa in su in attesa che la generosità della scimmia si ripetesse, fino a quando non morì di fame.

Antiche fiabe persiane, Arcana Editrice

Assegna una persona a ogni verbo. Osserva l'esempio

volava (<u>egli</u>)

piangevate (<u>voi</u>

guadagnammo (noi

proponevo (___io__)

invidiasti (__tu__)

avemmo restituito (noi

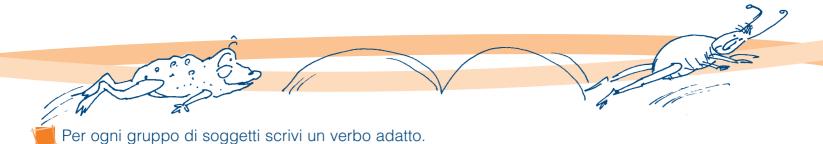
avrebbe capito (egli)

recitavate (voi

ragionarono (essi

Cerchia il verbo, poi indica la persona e il numero. Osserva l'esempio.

verbo	persona	numero
Pranzerò più tardi a casa dei nonni.	io → 1ª pers.	singolare
Nicola e Barbara fanno rotto un vaso prezioso.	essi → 3ª pers.	plurale
Suonammo il campanello più volte senza risposta.	noi → 1ª pers.	plurale
Non sciupate dei fogli di carta inutilmente.	voi → 2ª pers.	plurale
Ora prepara la tua relazione di storia.	tu → 2ª pers.	singolare
Laura (ricopiò) il suo testo sul quaderno.	ella → 3ª pers.	singolare



- rana, cavalletta, grillo, canguro → saltare
- spada, coltello, lama, forbici → <u>tagliare</u>
- sole, lampadina, candela, faro → <u>illuminare</u>
- vespa, ago, spina, spillo → _____ pungere





automobilista: **guida - controlla** pioggia: **cade - bagna**

pallone: ____ rotola - rimbalza cavallo: ___ trotta - salta

alunno: studia - legge parrucchiere: taglia - pettina

Indica l'infinito delle seguenti voci verbali, poi trascrivilo al posto giusto.



lascerà → lasciare hai capito → capire partiva → partire

entrare ridere sentire

lasciare prendere capire

dare sapere finire

disegnare vedere partire

I VERBI AUSILIARI

Essere e avere possono avere significato proprio oppure possono aiutare altri verbi, come ausiliari, nella formazione dei tempi composti.



- Come mai ____sei __ arrivato così in ritardo?
- La nonna mi _____ha__ confezionato un maglione.
- leri non _____ riuscito a finire la ricerca di storia.
- Il bambino ____ha ___ pianto perché si ____è ___ ferito un ginocchio.
- L'auto di papà _____ ha ___ urtato contro un muretto e si _____ è ___ ammaccata.
- Tu non _____hai ___ ascoltato neppure una parola di ciò che _____ho ___ detto.





pass. pross. → tu hai disegnato • egli è caduto • noi abbiamo incollato trap. pross. → io ero partito • voi eravate arrivati • essi avevano dormito trap. rem. → egli ebbe scoperto • noi avemmo bevuto • tu avesti giocato fut. anter. → essi saranno andati • io avrò finito • voi sarete lodati

- Cerchia il verbo ausiliare opportuno tra i due proposti.
- Ieri ho sono andato ai giardini con Paolo.
- A quella notizia Luca ha/e impallidito.
- Gigliola non (ha)/è saputo rispondere alle domande.
- Il denaro raccolto ha(è) servito per comprare una fotocopiatrice.
- A che ora avete siete arrivati ieri sera?
- Dopo avere/essere fatto la doccia mi ho(sono) sentito meglio.
- Ti hai (sei) ricordato di portare quel libro?

	EE	A \$ 17	
運 Segna con una 🗴 la funzione dei verbi essere e avere.	ha significato proprio	è ausiliare, aiuta un altro verbo	
Mi sono comperato un maglione di lana.		X	
Laura è una ragazza gentile.	X		
Non andrai in giardino finché non avrai studiato storia.		X	
Gli orsi hanno una coda cortissima.	X		
Davide avrà mangiato almeno quattro paste.		X	
lo sono molto contento del mio regalo.	X		
Come mai i tuoi amici sono andati via così presto?		×	
Ieri al supermercato ho visto Marilena.		×	
 Trasforma il verbo evidenziato al passato prossimo e al trapassimo. Nicola legge molto. → ha letto, aveva letto Sull'autobus mi siedo davanti. → sono seduto, ero sed Il petardo esplode con un grande botto. → è esploso, Andando a scuola incontro Sandra. → ho incontrato, a Qualcuno bussa alla porta. → ha bussato, aveva buss 	luto era esploso avevo incontrato	va l'esempio.	
Analizza le seguenti voci verbali. Osserva l'esempio.			
Ero: verbo essere, modo indicativo, tempo im	perfetto, 1° per	cs. sing.	
Hai avuto: verbo avere, modo indicativo, t. passato prossimo, 2ª pers. sing.			
Fosse stato: verbo essere, modo congiuntivo, t. trapassato, 3ª pers. sing.			
Avrebbe avuto: verbo avere, modo condizionale, t. passato, 3ª pers. sing.			
Ebbero avuto: verbo avere, modo indicativo, t. trapassa	to remoto, 3ª pers	. plur.	
Foste stati: verbo essere, modo ind. (t. trap. remoto) e	cong. (t. trapassa	to), 2ª pers. plur.	

MoRFoLogiA 69

IL Modo INDICATIVO



- Nella verifica Luigi ha commesso un grave errore.
- Finalmente sei arrivato! Come mai hai fatto così tardi?
- Pensa bene prima di rispondere a questa domanda.
- Non sono ancora andato dal medico, ma lo farò domani.
- Arriva l'insegnante, prendiamo il quadernone di italiano.
- Quando avremo imparato come funziona il programma, faremo un ottimo lavoro.
- Circonda di rosso la parte che conclude correttamente la frase.

Luca cadde dalla bicicletta perché -

In prima elementare la maestra ci

Partirete per le vacanze quando

Presi una sgridata perché

non vedeva la buca.

non aveva visto la buca.

insegnò a leggere.

ebbe insegnato a leggere.

finiranno le lezioni.

saranno finite le lezioni.

non ascoltai la lezione.

non avevo ascoltato la lezione.

Trasforma i tempi semplici nei corrispondenti tempi composti. Osserva l'esempio.

noi visiteremo → noi avremo visitato

tu tagliavi → tu avevi tagliato

essi videro → essi ebbero visto

voi entrate → voi siete entrati

noi suonavamo → noi avevamo suonato

io raccolgo → io ho raccolto

egli ascoltò → egli ebbe ascoltato

noi saliamo → noi siamo saliti

io cado → io sono caduto

tu sognerai → tu avrai sognato

- Completa le frasi mettendo al tempo giusto i verbi indicati tra parentesi. Osserva l'esempio.
- Mentre la mamma lavava l'insalata, Sabrina (apparecchiare) apparecchiava la tavola.
- Non appena (ricevere) ____ebbi ricevuto ___ tue notizie, le comunicai ai tuoi amici.
- Quando (riordinare) <u>avrò riordinato</u> la mia stanza, andrò da Francesco.
- Dopo che i ragazzi (scoprire) ebbero scoperto la grotta, la usarono come nascondiglio.
- Lo zio Gianni ieri (acquistare) ha acquistato una nuova auto.
- Quando siamo usciti di casa, (piovere) pioveva a dirotto.
- Era triste perché (litigare) <u>aveva litigato</u> con il suo amico.



📜 Inventa delle frasi usando i verbi sempre al modo indicativo, nei tempi e nelle persone indicati.

regalare (fut. semplice, 1ª pers. plur.) • togliere (pass. remoto, 3ª pers. sing.)
partire (trapas. prossimo, 1ª pers. plur.) • raccontare (trapas. remoto, 2ª pers. plur.)

A Sandra regaleremo una borsa.

ESEMPIO

- Giovanna tolse dal cassetto un paio di calze.
- Quella volta noi eravamo partiti in ritardo.
- Voi aveste raccontato quella storia in modo divertente.
- Sottolinea la voce verbale corretta.
- Quando abitai/abitavo in centro, andai/andavo sempre a scuola a piedi.
- Mi ha promesso che domani consegnerà/avrà consegnato il lavoro finito.
- Mentre dormivo, suonò/suonava il telefono.
- Rimasi molto male quando scoprii/scoprivo che mi avevi mentito.
- Non appena arriverò/sarò arrivato a Parigi, ti telefonerò/avrò telefonato.
- Andrai/sarai andato ad allenarti, come ti ha consigliato l'istruttore di basket?



IL MODO CONGIUNTIVO

Individua e sottolinea i verbi al modo congiuntivo.

avrebbe dormito • giochino • togliesse • avessimo scritto • pulirete • abbia colpito sia catturato • avremo telefonato • scoprivano • fosse giunto • insistevamo • decidiate ebbe viaggiato • sia stato preso • saresti caduto • fossimo • abbiano saputo • affidò



- 📜 Cerchia il tempo corretto del modo congiuntivo scegliendo tra i due proposti.
- Mi piacerebbe che tu studi/studiassi un po' di più.
- Spero che i tuoi sogni si realizzino si realizzassero al più presto.
- Sebbene tu miabbia criticato/avessi criticato, io ho mantenuto la mia idea.
- Ci sarebbe piaciuto che tu venissi tossi venuto al parco con noi.
- L'avrei accompagnata io se sapessi avessi saputo che aveva perso l'autobus.



- Potrei riposare un po' se tu (abbassare) _____ abbassassi ___ il volume della tv.
- Non sapevo che tu (decidere) avessi deciso di fare un corso di inglese.
- Ci farebbe piacere se tu (venire) venissi alla nostra festa.
- Temo che la maestra mi (vedere) abbia visto mentre copiavo da Alessandro.
- Completa le frasi usando un verbo espresso al congiuntivo.
- È opportuno che tu metta in ordine la tua stanza.
- Pensiamo che voi <u>abbiate raccontato delle bugie.</u>
- Sarebbe bello se noi potessimo andare al mare.
- Sono dell'idea che lui possa diventare un grande atleta.
- Tu hai sempre creduto che io ti abbia nascosto un segreto.



72

ESEMPIO

IL MODO CONDIZIONALE



- Che cosa <u>diresti</u> se andassimo in pizzeria?
- Non potrebbe venire da noi neppure se lo volesse.
- Sarebbe meglio se tu gli dicessi la verità.
- Che cosa avresti fatto tu in quell'occasione?
- Fabio ha detto che sarebbe andato a casa dei nonni.
- Potresti essere più chiaro nella tua spiegazione?
- Partirei subito se ci fosse un treno per arrivare da voi.
- Cancella il tempo sbagliato tra i due proposti.
- Se fossi meno stanco, uscirei/sarci uscito con voi.
- Chi mai perserebbe/avrebbe pensato che Nicola si anabbierebbe/si sarebbe arrabbiato?
- Oggi gli aerei dovrebbero/avrebbercovuto partire in orario perché non c'è nebbia.
- Non Marei detto quelle parole se non ci fosse stata la necessità.
- Come potei/avrei potuto fare a meno di te quel giorno?
- Se Roberto fosse stato più sicuro di sé vincerespe/avrebbe vinto la gara.
- Lucia meriterabbe/avrebbe meritato un voto migliore nella verifica di ieri.
- 📹 Coniuga i verbi al condizionale secondo le indicazioni.

rosicchiare: presente 3ª persona singolare → egli rosicchierebbe

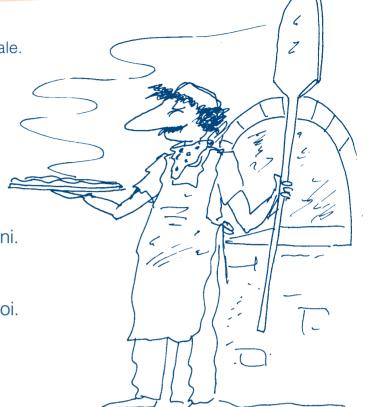
sentire: passato 1ª persona plurale → noi avremmo sentito

avere: presente 2ª persona singolare → tu avresti

comprendere: passato 3ª persona plurale → essi avrebbero compreso

valutare: presente 2ª persona plurale → voi valutereste

essere: passato 1ª persona singolare → _io sarei stato



Modo Infinito, Participio, Gerundio

- Sottolinea i verbi all'infinito (presente e passato).
- Per registrare, premere il tasto play.
- A dire la verità, alla festa mi sono annoiato molto.
- Antonio ha preso una sgridata per aver copiato il problema.
- Ha ammesso di aver detto delle grosse bugie.
- Perché perdere altro tempo? Andiamo subito al parco.
- Dopo aver pagato il gelato ho finito i soldi.
- Non perdere quelle carte, sono importanti!



infinito	participio presente	participio passato
coprire	coprente	coperto
amare	amante	amato
stimolare	stimolante	stimolato
raffigurare	raffigurante	raffigurato
comunicare	comunicante	comunicato
	cadente	caduto
cadere		

- Melle frasi seguenti sostituisci con un gerundio le espressioni evidenziate.
- Non puoi studiare bene mentre guardi la tv. (guardando)
- Se continuerai ad allenarti, riuscirai a vincere. (continuando)
- Per aver rotto un vaso, Giorgio è stato punito. (avendo rotto
- Poiché aveva pianto, Rita aveva gli occhi arrossati. (avendo pianto
- Con il leggere, diventerai sempre più bravo. (leggendo)
- Siccome avevo perso le chiavi di casa, ho dovuto dormire in albergo. (<u>avendo perso</u>



IL Modo IMPERATIVO

Completa le frasi con un verbo adeguato coniugato al modo imperativo.		
• Allontanati da quel fuoco, è pericoloso! ESEMPIO		
• Attenti, non <u>calpestate</u> le mie aiuole.		
• Fai meno rumore per favore!		
• Aprite le finestre, c'è cattivo odore qui dentro.		
• Smettete di litigare, siete insopportabili.		
• Ripeti quello che hai detto se ne hai il coraggio.		
Non toccare i miei pupazzi, se vuoi gioca con le costruzioni.		
• Pulisci subito il pavimento, non vedi che hai sporcato ovunque?		
300000000000000000000000000000000000000		
Trasforma al modo imperativo le seguenti frasi in cui compare il condizionale. Osserva l'esempio.		
 Ti dispiacerebbe chiudere la finestra? → Chiudi la finestra, per favore! 		
• Vorresti accendere la televisione? → Accendi la televisione!		
 Mi aiuteresti a caricare queste valigie? → Aiutami a caricare queste valigie! 		
• Ti rincrescerebbe rimettere in ordine quei vestiti? → Rimetti in ordine quei vestiti, per cortesi		
• Vorresti andare più piano? → Vai più piano!		
 Puoi raccogliere tutte le briciole che hai fatto? → Raccogli tutte le briciole 		
che hai fatto, per favore!		
Riscrivi le frasi volgendo al negativo i comandi. Osserva l'esempio.		
 Togli la torta dal forno! → Mon togliere la torta dal forno! 		
 Spedite la lettera per la zia! → Non spedite la lettera per la zia! 		
 Accendi la candela profumata! → Non accendere la candela profumata! 		
• Dagli ascolto! → Non dargli ascolto!		

MoRFoLogIA 75

lessico SINONIMI E CONTRARI

Accanto a ogni coppia di parole scrivi se sono sinonimi (S) o contrari (C).

T T			
delicato/fragile S	amato/odiato C	silenzio/rumore C	
furbizia/astuzia S	sporco/lurido S	coraggio/paura C	
vecchiaia/gioventù C	esatto/errato C	lussuoso/sfarzoso S	
bugiardo/sincero C	volto/viso S	appetito/fame S	
distante/lontano S	destra/sinistra C	fuggire/scappare S	
In ogni gruppo cerchia il si timore domanda dannoso illustrare	pagnotta paura panettiere domani risposta domenica nocivo buono interessant illuminare stringere immagina	quesito te docile	
Leggi il testo, poi tra paren C'era una volta una strega grassa (magra), ba e molto vecchia (gioval	assa (<u>alta</u>)	nziata.	
Aveva una bocca grande (piccola) con pochi (tanti)			
denti neri (bianchi) e storti (diritti).			
Il suo naso era grosso (piccolo) e largo (stretto).			
I suoi occhi erano piccoli (grandi) e opachi			
(luminosi). Abitava in una piccola (grande)			
capanna, disordinata (ordinata), buia (luminosa)			
e assai scomoda (<u>com</u>	oda).	The same of the sa	

OMONIMI

Osserva le vignette e completa.				
	S CONTRACTOR OF THE STATE OF TH			
Boa può essere un serpente	e un galleggiante			
Riso può essere una manifestazione di gio	oia e un cereale			
Le parole omonime sono parole hanno la stessa forma, ma significa				
Nelle coppie di frasi sottolinea le parole omonime	e e spiegane i diversi significati.			
Devo comprare il miglio per il canarino. (mangime per uccelli)			
La nave si è incagliata a un miglio dalla cost	a. (misura di lunghezza)			
Ho raccolto una viola profumata. (
Mia cugina sta imparando a suonare la viola. (strumento musicale)				
Nel pullman ci stanno venti persone. (numero)				
La bora, il maestrale, lo scirocco sono dei ve	enti. ()			
Scrivi a quale categoria grammaticale appartengono le seguenti parole omonime.				
mostro (<u>verbo</u>)	bucato (
mostro ()	bucato ()			
presto (<u>verbo</u>)	lente ()			
presto (avverbio)	lente (aggettivo)			
piano (<u>nome</u>)	cancello (<u>nome</u>)			
piano (avverbio)	cancello (

GLI AVVERBI



Gli avverbi si aggiungono ai verbi, agli aggettivi o ad altri avverbi per precisarne il significato.

Leggi il testo, osserva gli avverbi sottolineati e trascrivili al posto giusto.

Il mostro d'acqua dolce <u>più</u> famoso sulla terraferma è <u>sicuramente</u> Nessie, vera scozzese di Loch Ness. È una "lucertolona" dal collo anguilliforme, con fauci formidabili e pinne poderose.

Nessie adora emergere improvvisamente dalle calme acque di Loch Ness per spaventare terribilmente i turisti che buttano le immondizie nel lago e che fanno il bagno troppo lontani dalla riva. Da giovane, tuttavia, Nessie andava per le spicce e, afferrato il colpevole, lo trascinava subito nelle profondità di Loch Ness. Poi, nel 565, un severissimo frate irlandese le ordinò di smetterla e dopo quella sgridata non vi sono stati

C. e J.Hawkins, *Storie di mostri e fantasmi*, Einaudi Ragazzi

avverbi di quantità

altri dispersi tra i gitanti.

avverbi di modo

avverbi di tempo

avverbi di valutazione

Ec

più

terribilmente

subito, poi

sicuramente

troppo

improvvisamente

dopo

non

Sottolinea gli avverbi presenti nelle seguenti frasi.

Non mi hai spiegato dove stiamo andando.

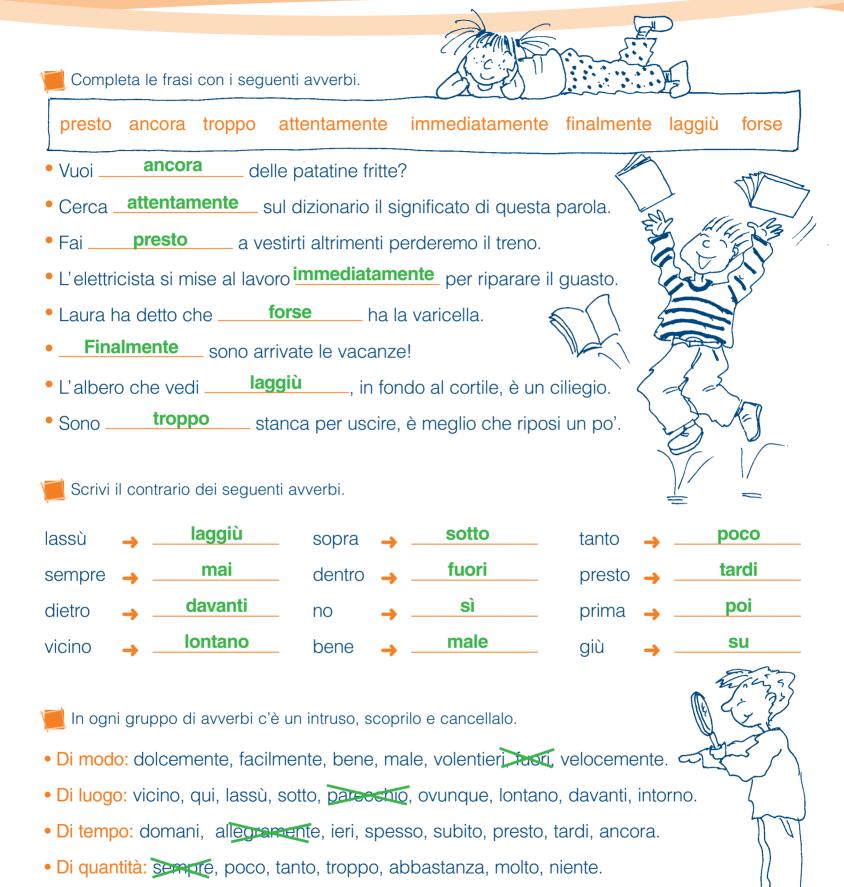
• Il bambino mangiava golosamente un grande gelato al cioccolato.

· L'insegnante oggi mi ha detto che il mio disegno è venuto bene,

• Nicoletta ha terminato velocemente i suoi compiti.

Adesso devi tornare a casa, dopo ti telefonerò.

• Andrea è forse il più sincero dei miei amici.



• Di valutazione (affermazione, negazione, dubbio): certamente, forse, probabilmente,

79

sì, nemmeno, indiaro, neppure.

LE PREPOSIZIONI



Sottolinea una volta le preposizioni semplici, due volte le preposizioni articolate.

D'estate, sul finire delle scuole, arrivava il dono di mio padre: un camion di sabbia, un mucchio alto, che durante l'anno spariva, usato <u>dalle</u> donne del vicinato <u>per pulire</u> posate e pentole. Sul mucchio, da piccoli, si passava tanto tempo nei giochi che si fanno al mare: acqua, sabbia, torte e castelli; ma più avanti sul monte giocavamo al Giro di Francia.

Costruivamo strade che salivano sulla cima, che passavano sotto le gallerie e discendevano fino alla pianura su cui terminavano le tappe. I corridori erano le palline colorate; gli arrivi erano per ogni tappa registrati su quadernoni con i tempi e i ritardi.

M. Lodi, Storie di adulti bambini, Sonda

The same of the sa



Completa le frasi. **ESEMPIO**

Andrea legge per divertirsi un racconto di fantascienza con gli occhiali

fuggire La lepre per _____ fretta scappa in ____ i cespugli

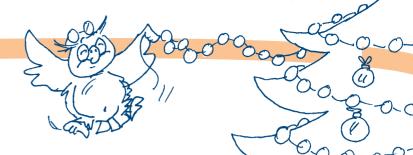
Andrò a Parigi in vacanza con i miei genitori in ____ treno

Papà da Londra è tornato a ____ casa con <u>l'aereo</u>

Scomponi le seguenti preposizioni articolate. Osserva l'esempio.

$$del = \underline{di + il}$$

$$sugli = \underline{su + gli}$$



- 🧰 Completa le frasi con le preposizioni adatte.
- I nonni verranno <u>tra</u> qualche giorno <u>a</u> casa nostra <u>per</u> Natale.
- La zia è allergica ___al__ polline ___di__ alcuni fiori.
- Il cane corre __sul__ prato __fra__ i cespugli __di__ gelsomino.
- La delicata luce **della** luna filtrava **tra** le persiane **della** finestra.
- Il vaso ___di__ porcellana che vedi __sul__ tavolo ___a__ destra arriva __dalla_ Cina.
- Sono dovuto andare <u>in</u> centro <u>a</u> piedi <u>per</u> uno sciopero <u>dei</u> mezzi pubblici.
- Melle frasi seguenti sostituisci la preposizione evidenziata con un'altra che modifichi il significato della frase. Osserva l'esempio.
- Luca è tornato al lavoro. / Luca è tornato dal lavoro.
- È caduto un vaso sul terrazzo. / È caduto un vaso dal terrazzo.
- Giorgio parla di Donatella. / Giorgio parla con Donatella.
- Ho letto un libro su Gianni Rodari. / Ho letto un libro di Gianni Rodari.
- Quest'estate andremo in vacanza da Piero. / Quest'estate andremo in vacanza con Piero.
- Questo è un regalo per Rita. / Questo è un regalo di Rita.
- Caterina partirà domani da Londra. / Caterina partirà domani per Londra.
- Appoggia la scatola nell'armadio. / Appoggia la scatola sull'armadio.
- Melle seguenti frasi sottolinea le preposizioni articolate e cerchia gli articoli partitivi.
- La copertina del tuo quaderno è rovinata.
- Vuoi aggiungere del latte al tuo caffè?
- La maestra ha detto che ci sono delle novità per le prossime verifiche.
- La collana della signora Rossi è realizzata con delle perle grigie.
- Le vetrine <u>dei</u> negozi sono allestite da personale specializzato.

LE CONGIUNZIONI



senza poiché finché invece ma se o purché

- Invece di stare lì fermo, aiutami a riordinare la stanza.
- Francesca vorrebbe andare al parco ______ è in punizione.
- Non si ottengono buoni risultati <u>senza</u> impegnarsi.
- ____ se ___ cambi idea, chiamami.
- Poiché tu hai già finito il tuo compito, puoi aiutarmi nel mio?
- Usciremo volentieri con voi purché non si faccia tardi.
- Se vuoi domani possiamo andare al mare ______ in piscina.
- Finché avrò energie sufficienti, mi allenerò nei tiri al canestro.

Riscrivi le frasi collegandole con le congiunzioni adatte.

Anna ha telefonato a Barbara. Voleva un suo consiglio.

Anna ha telefonato a Barbara perché voleva un suo consiglio.

Sono stato tutto il pomeriggio in biblioteca. Non ho finito la mia ricerca.

Sono stato tuttoil pomeriggio in biblioteca ma non ho finito la mia ricerca.

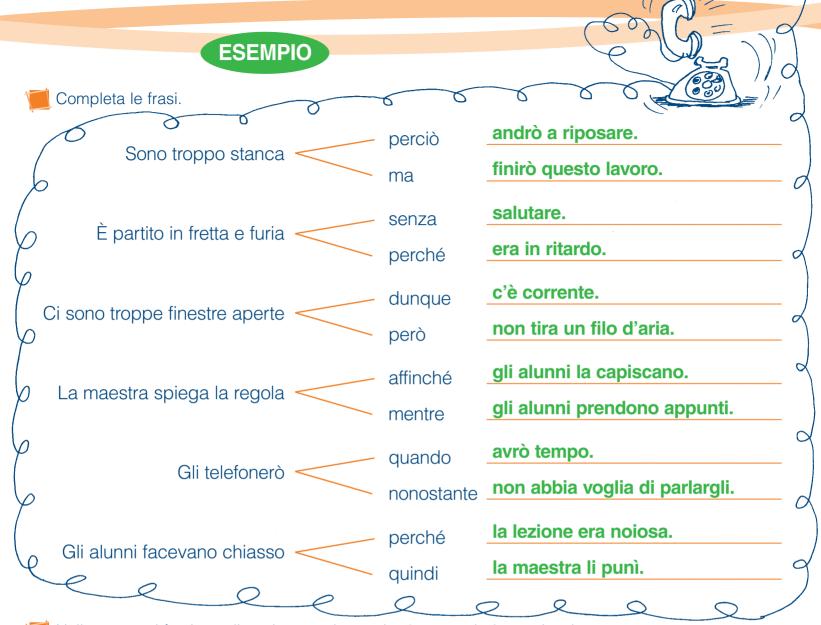
Giorgia è una ragazza simpatica. Giorgia è educata.

Giorgia è una ragazza simpatica ed è educata.

- 📜 Cerchia la congiunzione esatta tra le due proposte tra parentesi.
- Occorre stare molto attenti (poiché mentre) si attraversa la strada.
- La mamma raccoglie i panni stesi (finché/prima) che si metta a piovere.
- Abbiamo finito il lavoro (sebbene/perché) fossimo molto stanchi.
- La strada rimarrà bloccata (finche/mentre) non arriverà lo spazzaneve.

Le congiunzioni servono per unire fra loro parole o frasi.



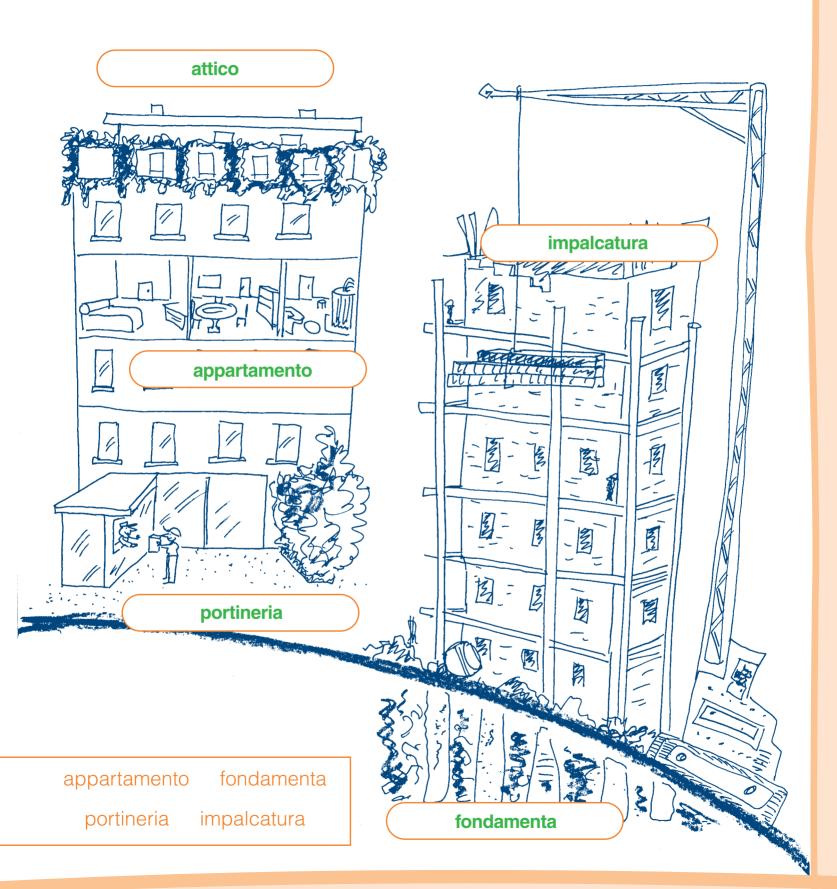


- Nelle seguenti frasi sottolinea in rosso la parola che quando è congiunzione, in verde quando è pronome relativo.
- Si dice <u>che</u> quel film sia davvero interessante.
- L'autobus che sta arrivando ora porta alla stazione.
- Il foglio che stai cercando è sul mio tavolo.
- Tutti gli insegnanti mi dicono che sto facendo dei grandi progressi.
- Mi piace quello zaino che è in vetrina.
- Sono contenta <u>che</u> ti abbiano regalato un cucciolo.
- Il pane che viene venduto in quel forno è ottimo.
- La zia aveva così fretta che ha dimenticato la borsa a casa nostra.

lessico CERCASI CASA







LA FRASE

Le seguenti sequenze di parole sono frasi di senso compiuto? Nella casella scrivi Sì oppure NO.				
• Il nonno il giornale sul divano.	NO		2	
• Franco e Sara sono partiti per Venezia alle otto.	SÌ	La frase è		
Non toccate quel bicchiere: è rotto.	SÌ	un insieme di para		
 Un vaso leggeva con attenzione una tovaglia. 	NO	in accordo tra lo che comunican		
 Oggi è davvero una bella giornata. 	SÌ	un' informazione	2.	
Barbara scuola mattina ogni ritardo arriva a.	NO			
• Donatella si è iscritta a un corso di ginnastica.	Sì			
Segna con una x il motivo per cui le seguenti sequenze	di parole non sono fi	rasi vere e proprie.	tr .	
	manca il predicato	no non son	0	
Quelle ragazze è simpatici e spiritosi.	X			
Il mio gatto sul tetto della casa.	X			
Il letto ha mangiato dei bicchieri di vetro.		X		
Valeria libreria ieri riordinato la ha sua.		×		
Mi piace molto i gelati alla fragola.	X			
Torre ordini controllo dava gli la per decollo il di.		×		
Roberta la medaglia d'oro nel salto in alto.	X			
Con le seguenti espressioni scrivi sul quaderno delle frasi. Fai attenzione agli intrusi.				
Durante i saldi un paio ha acquistato per	Michela	a di stivaletti neri		
Oggi un cartellone con gatto sull'autunno	abbiamo prep	parato a scuola		
Per cena del giardino La mamma con amo	ore le piante	cura ogni giorno		

86

FRASE SEMPLICE E COMPLESSA

Le frasi semplici hanno un solo predicato, cioè un solo verbo: le frasi complesse hanno più predicati.



- Siamo in ritardo perché vedo che il treno è già partito.
- Sulla spiaggia c'erano molti bambini che costruivano un castello di sabbia.
- L'atleta tagliò il traguardo con alcuni secondi di anticipo sugli altri concorrenti.
- Giovanni domenica mattina ha dormito fino alle undici.
- Dovresti finire la ricerca entro oggi e invece stai perdendo tanto tempo.
- Il biglietto d'ingresso al cinema Ariston costa 7 euro.
- Trasforma le seguenti frasi semplici in frasi complesse. Osserva l'esempio.
- **ESEMPIO** • Lucia ha bevuto due bicchieri d'acqua. Lucia ha bevuto due bicchieri d'acqua perché aveva molta sete.
- Il papà è rientrato a casa molto tardi.

Il papà è rientrato a casa molto tardi perché c'era traffico in autostrada.

Ho letto un bel libro di Roberto Piumini.

Ho letto un bel libro di Roberto Piumini che mi hanno regalato per Natale.

Adesso spegni la televisione.

Adesso spegni la televisione poiché sono già le undici di sera.

Scrivi una frase complessa per ogni coppia di verbi. Osserva l'esempio.

ESEMPIO

guadagnare-lavorare

disegnare-colorare

- Avevo invitato anche Antonio alla mia festa ma non è venuto.
- Giorgio guadagna molto denaro poiché lavora tante ore al giorno.
- Prima disegnerò un bel paesaggio, poi lo colorerò con gli acquarelli.

















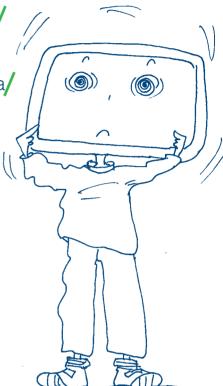






ANCORA FRASI

- ilizioni le barrette ogni frase complessa in più frasi semplici. Osserva l'esempio.
- Se uso per troppe ore il computer / mi bruciano gli occhi / e mi viene male alla testa.
- Margherita è andata in biblioteca/perché deve restituire alcuni libri/ che aveva chiesto in prestito.
- Ho telefonato a Carla/ma la sua mamma mi ha detto/che era uscita/ per andare dal cartolaio.
- Il vento era così violento/che ha sradicato alcuni alberi secolari.
- Abbiamo incontrato Dario e gli abbiamo chiesto se voleva venire al parco con noi.
- Dato che avevo qualche linea di febbre/la mamma ha deciso/ che non sarei andato a scuola.
- 📜 Unisci le frasi mediante congiunzioni opportune e riscrivile.
- Ho fretta / Devo prendere il treno delle sette / Sono già in ritardo
 Ho fretta perché devo prendere il treno delle sette e sono già in ritardo.
- Sabrina accende il computer / Il computer non funziona bene / Sabrina telefona al tecnico
 Sabrina accende il computer, ma il computer non funziona bene;
 allora Sabrina telefona al tecnico.
- Non ho ancora superato del tutto le mie difficoltà in matematica / Sto migliorando /
 Cerco di stare molto attento / l'insegnante spiega la lezione
 Non ho ancora superato del tutto le mie difficoltà in matematica, ma sto
- migliorando perché cerco di stare molto attento mentre l'insegnante spiega la lezione.
- Luca ha deciso / Andrà a Londra la prossima estate / Vuole imparare bene l'inglese
 Luca ha deciso che andrà a Londra la prossima estate poiché vuole
 imparare bene l'inglese.





Leggi il testo e sottolinea i soggetti.

Un tempo due amici facevano i ladri.

Un giorno essi videro un contadino che stava guidando il suo aratro con un paio di buoi.

Il primo ladro propose di rubargli la bisaccia,

il mantello e l'accetta appoggiati sotto a un albero.

Il secondo ladro decise che essi avrebbero rubato anche le bestie.

Un ladro andò a prendere le cose sotto l'albero, mentre

l'altro gridava al contadino: - Ehi tu, guarda!

Quell'uomo sta rubando la tua roba!

Subito l'agricoltore corse dietro al ladro, ma quello strillò:

- Queste cose sono più importanti dei tuoi buoi?

Il contadino si voltò subito: egli vide che il secondo ladro stava scappando con i buoi.

Allora il povero uomo si precipitò a inseguirli entrambi, ma inutilmente. Quando il contadino tornò indietro, anche le sue cose erano sparite.

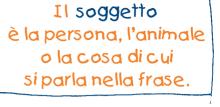
A volte questo può accadere quando un ingenuo incontra due furbi.

F. Lazzarato, V. Ongini, La vecchia che ingannò la morte, A. Mondadori

- Completa con un soggetto adeguato.
- La neve scendeva a larghi fiocchi sulla città.
- L'attore recitò la sua parte con grande abilità.
- **Il vaso** si ruppe in mille pezzi.
- La tigre il leone e il gatto sono felini.
- Individua e scrivi tra parentesi il soggetto sottinteso.
- Oggi sei molto nervoso. (<u>tu</u>)
- Ultimamente sono stanco. (io) Piangeva a dirotto. (egli)

ESEMPIO

- Abbiamo finito l'esercizio. (<u>noi</u>)
 Sono andati al cinema. (<u>essi</u>)





PREDICATO VERBALE

Il predicato verbale è un verbo che indica le azioni compiute dal soggetto.

A ogni soggetto del primo gruppo abbina un predicato del secondo gruppo in modo da formare frasi di senso compiuto.

il pacco • il gatto • l'auto

Nicola • le stelle • l'acqua

Il pacco è arrivato.

Il gatto graffiò.

L'auto sorpassa.

evapora • risplendevano • è arrivato
graffiò • ha studiato • sorpassa

Nicola ha studiato.

Le stelle risplendevano.

L'acqua evapora.

- erchia i predicati verbali presenti nelle seguenti frasi.
- Lo scoiattolo rosicchia velocemente le noccioline.
- Perché (restate) qui al freddo? (Entrate) in casa.
- Laura (preferisce) i giocattoli elettronici. Suo fratello invece gli sport.
- Molte persone sono arrivate in ritardo a causa dello sciopero dei treni.
- Paola quardò meravigliata il suo regalo.
- La mia amica Donata assomiglia) a una famosa attrice.
- Coniuga il verbo indicato tra parentesi in modo da concordarlo con il soggetto.
- (comprare) Comprerò uno zaino nuovo perché il mio si è rotto.
- Papà e mamma (uscire) ____sono usciti ___ stamattina alle sette
 e (tornare) ____torneranno ___ soltanto questa sera tardi.
- (invitare) <u>Abbiamo invitato</u> Eleonora a pranzo perché sapevamo che
 (essere) era sola a casa.
- Roberto (raccontare) ____ raccontò ___ una barzelletta che fece ridere tutti.









PREDICATO NOMINALE

Il predicato nominale indica come è o che cosa è il soggetto. È formato dal verbo essere con un nome o un aggettivo.



- **[** Sottolinea in rosso i predicati verbali e in verde i predicati nominali.
- Giada è già arrivata a Parigi.
- Noi andremo a scuola con lo scuolabus.

La palestra sarà pulita.

La palestra è pulita.

- Il fiume è uscito dagli argini.
- Il divano nuovo è comodissimo.
- Questo cappotto è molto elegante.
- La segretaria spedì la lettera.
- Ho regalato una borsa alla mamma.
- Tiziano è stato punito.

LA FRASE MINIMA

La frase minima è formata solo dal soggetto e dal predicato.



il medico • la matita • l'olio • il cane

Luca e Fabio • la luna

unge • visita • splendeva • abbaiò ascoltano • è appuntita

Il medico visita.

La matita è appuntita.

L'olio unge.

Il cane abbaiò.

Luca e Fabio ascoltano.

La luna splendeva.

Tra le seguenti frasi cerchia soltanto quelle minime.

Il gattino miagola.

Maria studiò storia con impegno.

L'asino raglia.

Non ricordo nulla di quel libro.

Le pesche sono mature.

Calciatore fu espulso.

Oggi tornerà Ludovica.

Ornella rideva.

Ho dimenticato a casa la sciarpa.

L'aereo atterrò.

Le tende sono bianche

Il gatto gioca sotto il tavolo.

- Riduci i seguenti enunciati a frasi minime cancellando tutti gli elementi in più rispetto al soggetto e al predicato.
- Per il mio compleanno la nonna mi ha regalato un interessante libro sugli uomini primitivi
- Lentamente la folla dei tifosi lasciò lo stadio dopo un'avvincente partita.
- Il contadino è soddisfatto per l'abbendante raccelte di grano.
- Ogni giorno Lorenzo e Davide si telefonano per il controllo dei compiti.
- L'automobilista protestava con l'agente di Polizia Municipale per una multa.
- La modella di una famosa casa di moda sfilò sulla passerella con melta eleganza.



92

COMPLEMENTO OGGETTO

Il complemento oggetto risponde alle domande "Chi?" "Che cosa?" È un complemento diretto perché si unisce al verbo direttamente, senza bisogno di preposizioni.



- Completa le frasi con un complemento oggetto opportuno.
- Vincenzo ha incollato sull'album le figurine.
- Al luna park ho vinto un pupazzo.
- In centro abbiamo incontrato la maestra.
- Su una bancarella del mercato ho trovato una vecchia penna stilografica.
- Per Natale Alessandro desidera una bicicletta.
- La mamma ha invitato a cena le sue amiche.
- Con ciascuno dei seguenti verbi scrivi una frase in cui sia presente un complemento oggetto.

 Osserva l'esempio.

riparare • raccogliere • scrivere • ascoltare • indossare • scoprire



ESEMPIO

- Il contadino raccoglie le ciliegie dall'albero.
- Luca ha scritto un testo sull'amicizia.
- Gli alunni ascoltano con attenzione le lezioni della maestra.

• Il meccanico ha riparato il guasto al motore dell'automobile.

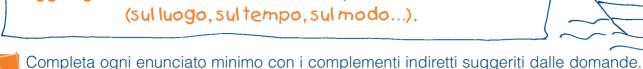
- lo indosserò un vestito molto elegante per la festa.
- Cristoforo Colombo ha scoperto l'America nel 1492.
- Sottolinea il complemento oggetto. Attento: può essere costituito da varie parti del discorso.
- Nel tempo libero amo dipingere.
- <u>Ti</u> ascolto con attenzione.
- Anna ci ha aspettato.
- Ho terminato il lavoro.

- La mamma mi sgridò.
- Trova<u>lo</u> subito.
- Chi desideri?
- Adoro <u>dormire</u>.



COMPLEMENTI INDIRETTI

I complementi indiretti sono introdotti dalle preposizioni. Aggiungono informazioni di diverso tipo alla frase minima (sul luogo, sul tempo, sul modo...).



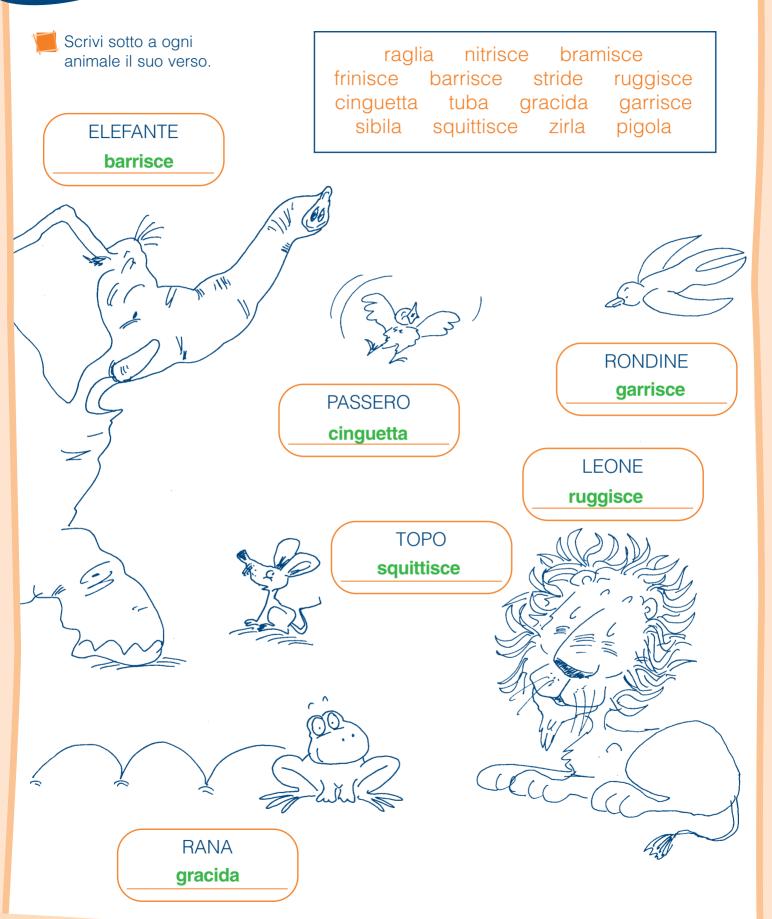


- Cerchia i complementi indiretti presenti nelle frasi.
- A colazione prendo del tè con una fetta di pane biscottato
- L'anno scorso)ho partecipato alla camminata Perugia-Assis
- Il figlio del signor Verdi ha trovato un lavoro in un ufficio del Comune
- Dopo la scuola andrò a pranzo a casa di Caterina.
- In quel ristorante un anno fa abbiamo mangiato una zuppa di pesce ottima.
- Per la prossima estate Fabio è stato invitato da uno zio nella sua casa al mare,
- Ogni sera leggo alcune pagine di un libro di avventure
- Maria ha visto in un negozio di calzature un paio di stivali dal tacco alto.

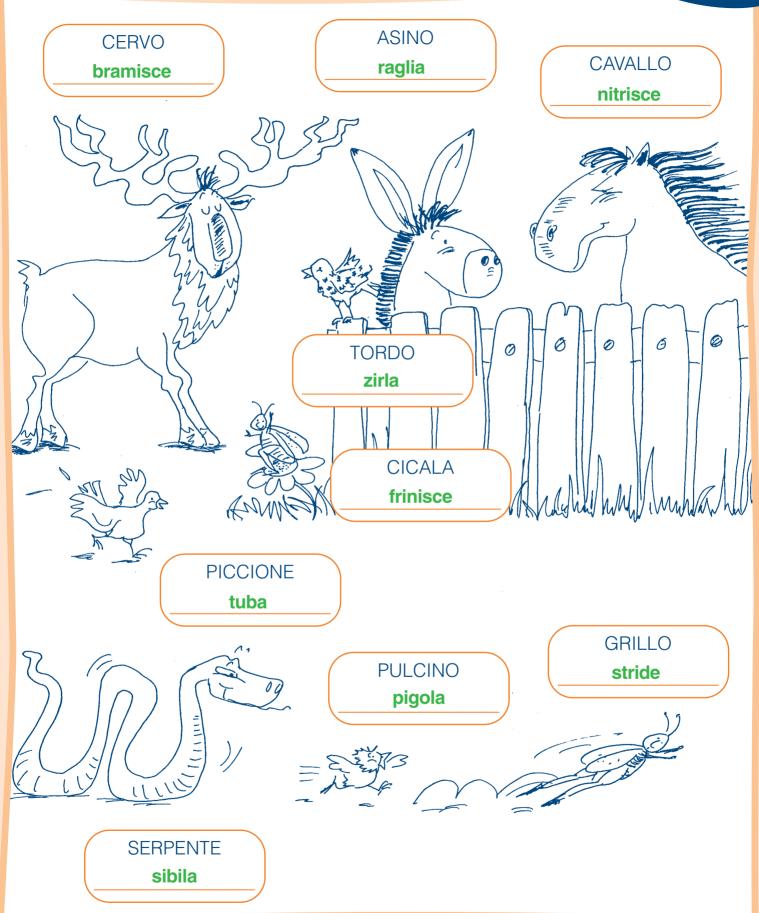




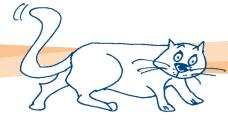
lessico I VERSI DEGLI ANIMALI







SINTASSI 97



IL GATTO NERO



Leggi il brano e rispondi alla domanda.

Stavo camminando in quel porto, quando un gatto nero attraversò il mio cammino.

Mi fermai e pensai di tornare indietro e di fare un altro giro, ma appena svoltato, ecco di nuovo, quel maledetto gatto nero.

Feci finta di nulla e cambiai ancora strada.

A passi veloci mi diressi verso il molo 10. Non riuscii neppure ad arrivarci. Quella bestia infida si parava sempre sui miei passi. Ovunque tentassi di fuggire, quel gatto mi seguiva.

Mi guardava di traverso, mostrandomi i denti, inarcando il dorso.

Mi prese la paura. Iniziai a correre verso il molo 12.

La bestiaccia era là, davanti a me, mi aveva preceduto.

Voi certo penserete che io sia molto superstizioso

e che siano tutte stupidaggini. Non è vero, ve l'assicuro.

Se un topo come me incontra un gatto nero, quasi sempre finisce male. Squit.

L. Beccati, La notte dei commercialisti viventi, Baldini & Castoldi



• Secondo quale punto di vista è stato scritto il racconto?

Secondo il punto di vista del topo.



Riscrivi il testo secondo il punto di vista del gatto.



Stavo camminando in quel porto, quando un topo attraversò il mio cammino. Mi fermai e pensai di tornare indietro e di fare un altro giro, ma appena svoltato, ecco di nuovo, quel maledetto topo. Feci finta di nulla e cambiai ancora strada. A passi veloci mi diressi verso il molo 10. Non riuscii neppure ad arrivarci. Quella bestia infida si parava sempre sui miei passi. Ovunque tentassi di fuggire, quel topo mi seguiva. Mi guardava di traverso, mostrandomi i denti, inarcando il dorso. Mi prese la paura. Iniziai a correre verso il molo 12. La bestiaccia era là, davanti a me, mi aveva preceduto. Voi certo penserete che io sia molto superstizioso e che siano tutte stupidaggini. Non è vero, ve l'assicuro. Se un gatto come me incontra un topo, quasi semprefinisce male. Miao.

98 PRODUZIONE

IL CANE DEI VICINI



Due signori anziani del terzo piano possedevano un cane che abbaiava in continuazione, giorno e notte. Tutti i vicini, più o meno, si lamentavano, protestavano e qualcuno anche in modo brusco. I due coniugi anziani sgridavano il cane per farlo star zitto, ma lui non capiva il perché dei rimproveri: era convinto di cantare, e anche bene.

S. Marianelli, Animali e parole, Editori Riuniti



- Come era arrivato il cane nella casa degli anziani?
- Di che razza era? Era affettuoso o aggressivo?
- Perché i due coniugi lo avevano preso nella loro casa?
- Che cosa dicevano i padroni al loro cane per farlo stare zitto?
- Come reagiva il cane alle sgridate?
- In quali modi protestavano i vicini?
- Come mai i padroni non erano riusciti a risolvere il problema?
- Come si concluse la vicenda?

ESEMPIO

Due signori anziani del terzo piano possedevano un cane che abbaiava in continuazione, giorno e notte.

Lo avevano trovato abbandonato in un cestino: era un bastardino, affettuoso ma molto testardo.

I due signori lo avevano preso con loro perché non avevano figli e si sentivano soli. Tutti i vicini più o meno si lamentavano, protestavano e qualcuno anche in modo brusco. I due coniugi anziani sgridavano il cane per farlo star zitto, minacciandolo di abbandonarlo, ma il cane non capiva i rimproveri e abbaiava ancora più forte: era convinto di cantare, e anche bene. I vicini scrissero al Sindaco e chiamarono i vigili, ma niente. I padroni del cane avevano capito che lui voleva cantare, e non avevano più cuore di farlo smettere. Allora i vicini decisero di regalare una casetta ai due anziani, molto lontana dal loro palazzo: in questo modo essi non sentirono più il cane abbaiare, i due anziani poterono stare tranquilli e il cane continuò ad abbaiare indisturbato.



LA PERFIDA BIANCANEVE ESEMPIO



Ricordi la storia di "Biancaneve e i sette nani"? Riassumila in poche righe.

Biancaneve è una bella bambina, ma quando diventa grande la sua matrigna

la vuole uccidere perché è più bella di lei.

Biancaneve però riesce a salvarsi e chiede ospitalità ai sette nani, che la tengono al sicuro nella loro casa.

Ma la matrigna scopre il nascondiglio e con un trucco riesce ad avvelenare la ragazza.

Tutti credono Biancaneve morta, ma un giorno un principe, passando per il bosco,

la vede e la bacia. Biancaneve allora torna in vita e si sposa con il suo principe.



Prova a trasformare la fiaba immaginando che:

- Biancaneve sia pigra, vanitosa, disordinata, perfida e capricciosa;
- la matrigna sia una signora gentile che non riesce a farsi ubbidire dalla figliastra;
- i nani siano disperati per il caratteraccio di Biancaneve e facciano di tutto per rimandarla al suo castello;
- il principe sia un ragazzo un po' tonto, molto distratto e pasticcione.

C'era una volta una bambina pigra, vanitosa e perfida di nome Biancaneve. La sua matrigna,

che il re aveva sposato dopo la morte della regina, non riusciva a controllare quella ragazza ed era

disperata: infatti lei voleva molto bene a Biancaneve e non era capace né di sgridarla, né di punirla

quando ne combinava una delle sue. Un giorno Biancaneve scappò di casa e si nascose nella casetta dei sette nani; essi

all'inizio furono felici di ospitarla. Ma la ragazza disse loro che voleva essere servita e riverita, altrimenti avrebbe distrutto

tutta la casa. I nani allora andarono al castello per pregare il re e la matrigna di riprendersi Biancaneve,

ma essi erano ben felici che la ragazza se ne fosse andata e non vollero aiutarli. I nani, disperati, si rivolsero quindi a un

principe che abitava da solo in un castello lì vicino e gli proposero di sposare la ragazza in cambio delle pietre preziose

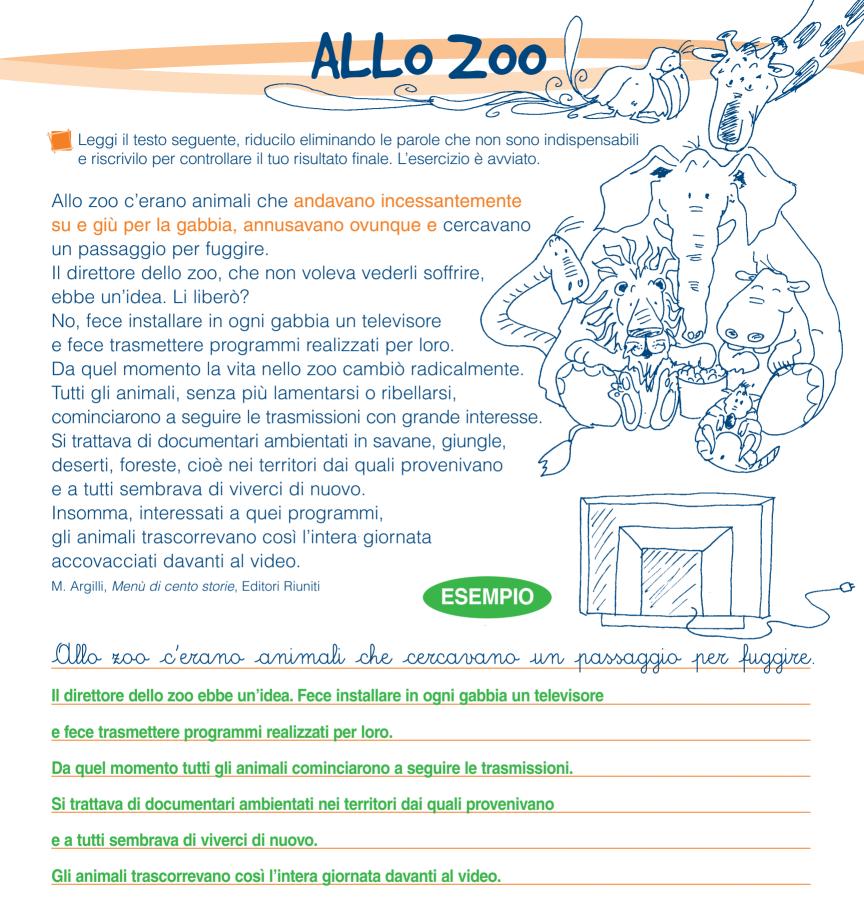
che avevano trovato in quegli anni nella miniera. Il principe, che era un po' tonto e amante della ricchezza, accettò e sposò

Biancaneve, liberando così tutto il reame da quella ragazza terribile e antipatica.



PRODUZIONE

ESEMPIO







Leggi il testo e accanto a ogni sequenza scrivi il suo titolo scegliendolo tra quelli indicati.





La mamma chiese al figlio di comprarle un ago • Giochà bucò le pentole e le legò insieme

La mamma di Giochà mandò un giorno il figlio al mercato perché le comprasse delle casseruole. La mamma mandò Giochà
a comprare delle casseruole.

Quando Giochà le comprò, non ce la fece a sollevarle, tanto erano pesanti. Che cosa doveva fare allora Giochà? Egli fece un buchino in ogni casseruola e fece passare una corda attraverso ogni buchino, infilando tutte le casseruole e formando come una collana che si passò intorno al collo. E tornò a casa con tutte le casseruole attorno al collo!

Giochà bucò le pentole e le legò insieme.

Appena la mamma lo vide arrivare con tutte le pentole intorno al collo lo sgridò e gli disse: – Ma no! Hai bucato ogni casseruola... come farò ad usarle? La prossima volta prendi un facchino.

La mamma sgridò Giochà.

Qualche tempo dopo la mamma chiese a Giochà di andare a comprarle un ago perché non sapeva con che cosa cucire. La mamma chiese al figlio di comprarle un ago.

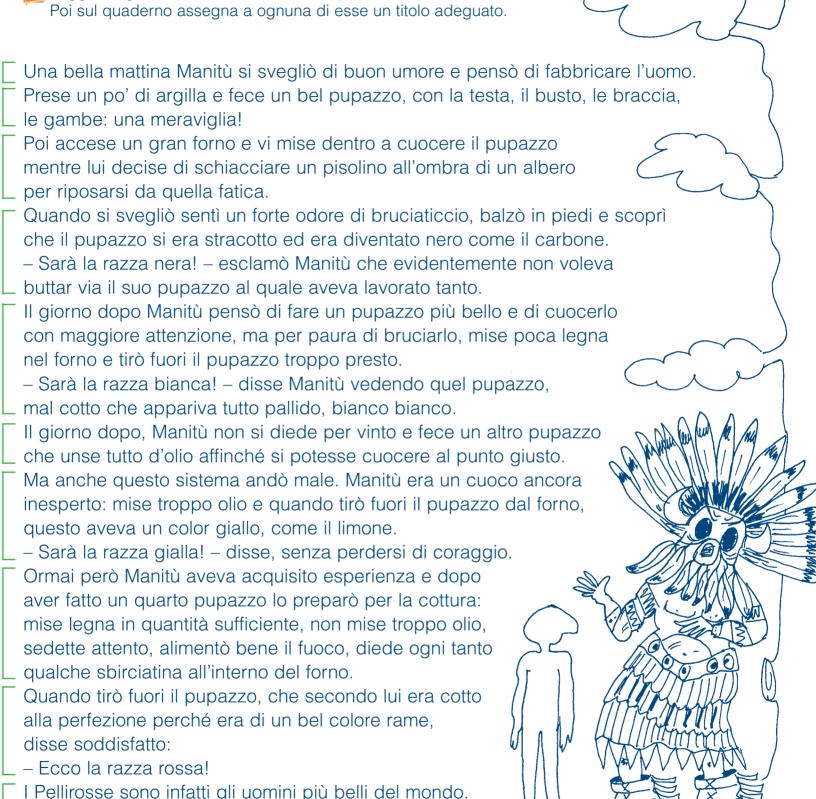
Giochà comprò l'ago, poi si ricordò di ciò che la mamma gli aveva detto: prese allora un facchino che portasse l'ago fino a casa. Lui andava avanti e il facchino veniva dietro di lui con l'ago.

Giochà prese un facchino.

P. Vassalli, C. Capizzi (a cura di), Storie di Giochà, Edizioni C'era una volta

MANITÙ FABBRICA L'UOMO

Leggi il seguente mito e individua le sequenze.
Poi sul quaderno assegna a ognuna di esse un titolo adeguato.



Le storie meravigliose, Utet

Almeno così dicono i Pellirosse...

UN GATTO



- giudizi o riflessioni personali dell'autore;
- parole o espressioni non specifiche, non tecniche;
- riferimenti alla situazione particolare del racconto.

Il gatto è fatto di pelliccia. Davanti, sulla testa, ha un muso triangolare che usa per parlare e per mangiare i topi. Mangia anche le polpette e le bistecche. Il gatto è un animale predatore. I suoi denti sono straordinariamente affilati. Quindi non gli servono né coltello né forchetta.

Sul muso il gatto porta i baffi che non si rade mai. Li utilizza per cercare i passaggi tastandoli con la punta dei peli quando non ha voglia di guardare. Il gatto ha anche un naso. Ma la cosa più vistosa sono gli occhi magnetici. Chi guarda il gatto negli occhi per più di tre minuti rimane stregato. In cima alla testa del gatto sono applicate due orecchie appuntite che lui gira per non sentire quando lo si chiama.

Più su il gatto finisce, ma in compenso si prolunga in abbondanza verso il basso. È qui che comincia il corpo del gatto, che è oblungo e arrotondato e, in caso di necessità, dispone della possibilità di diventare sottile come un francobollo. Necessità del genere si pongono quando il gatto vuole scappare attraverso una porta socchiusa anche se non dovrebbe.

G. Ruck-Pauquet, in AA.VV, Dove la volpe e la lepre si danno la buonanotte, EL

ESEMPIO

Il corpo del gatto è ricoperto di pelo. Ha un muso triangolare.

Il gatto è un animale predatore.

I suoi denti sono straordinariamente affilati. Sul suo muso ci sono dei baffi che esso utilizza per cercare i passaggi tastandoli con la punta dei peli.

Il gatto ha anche un naso e degli occhi magnetici. In cima alla testa del gatto ci sono due orecchie appuntite. Il corpo del gatto è oblungo e arrotondato.



Mi trovo in un'incantevole valle di montagna. Intorno a me vedo monti altissimi, alcuni innevati.

Vedo degli alpinisti, molti animali al pascolo e uno scoiattolo su un ramo. C'è tanto silenzio,
interrotto solo da qualche belato e muggito. Respiro l'aria fresca e profumata di erba appena
tagliata. Sento la brezza leggera che mi scompiglia i capelli e mi accarezza la pelle del viso mentre
il sole la abbronza leggermente. Con le mani tocco l'erba per sentirne la morbidezza e la freschezza.

Da un rovo colgo delle more; il loro gusto dolce mi fa socchiudere gli occhi per la delizia.

UNA NONNA SPECIALE



Leggi il testo.

Mia nonna era una contadina. Coltivava e vendeva cavoli.

Fece quest'unico mestiere nell'intera sua vita, ma lo fece con un tale amore da meritarsi la stima e il rispetto di tutta la gente del paese.

Viveva sola, in una grande casa persa in mezzo ai campi coltivati a cavoli.

Era una donna taciturna, mite e generosa. Tutte le volte che andavo a trovarla, apriva il cassetto della credenza color crema e ne estraeva un regalino pronto per me: delle caramelle all'orzo, una gallinella di plastica gialla,

alcune monete sonanti, un berretto di lana fatto a mano.

Lavorava sempre, mia nonna: durante la settimana china sulla terra, il sabato di corsa al mercato, con le ceste piene di cavoli freschi e appetitosi.

Ho sempre pensato a questa vecchia come a una donna speciale, perché nonostante vivesse a stretto, quotidiano contatto con la terra, di terreno

non aveva proprio nulla: la sua figura esile e leggera pareva volare tra un solco e l'altro, quasi a comporre una segreta danza aerea.

A. Cimatoribus, *Quasi farfalle*, Fatatrac



In questo testo sono stati descritti il carattere, le abitudini e i comportamenti di una persona, ma non le sue caratteristiche fisiche.

Prova a immaginare l'aspetto fisico e l'abbigliamento della nonna e completa la descrizione. Poi nel riquadro disegna la donna come l'hai immaginata.

La nonna era piccola di statura, magra, ma forte e piena di energia.

Portava i capelli grigi tagliati molto corti.

I suoi occhi erano piccoli e azzurri, il naso era

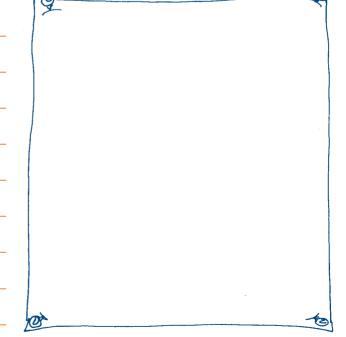
sottile e la bocca era grande,

con denti bianchi e fortissimi.

Indossava sempre una camicia colorata, un paio

di vecchi pantaloni neri e delle scarpe da lavoro

marroni dalla suola alta e dai lunghi lacci.





FLACCIDOR



Leggi il racconto e poi arricchiscilo a tuo piacere con nuovi elementi descrittivi.

Questa è la storia di un Flaccidor.

Un Flaccidor è un essere scuro, rugoso come un rospo e informe.

Ha due occhi rossi, una bocca enorme, due braccia sottili e molli

e un corpo grasso, flaccido come un budino. Le gambe di un Flaccidor non hanno muscoli e a mala pena sostengono il corpo obeso di questo essere molliccio e trippone. Vive in una casa vicina al bosco

e ama andare a caccia di piccole prede che cattura buttandocisi sopra e bloccandole con il proprio peso.



Il Flaccidor puzza molto e questo lo rattrista: egli vorrebbe stare in mezzo alla gente normale, ma tutti scappano quando sentono da lontano il suo terribile odore.

Il Flaccidor è quasi sempre sotto la doccia e usa saponi profumati, ma l'effetto del profumo dura solo pochi minuti, poi la pelle molliccia e sudata del Flaccidor riprende a emanare un fetore nauseante.

Il Flaccidor è anche vanitoso, acquista solamente abiti lussuosi, eleganti,
di stoffe pregiate, ma appena li indossa, gli abiti si deformano, si allargano,
si rompono, con il risultato che egli diventa ridicolo e ancora più brutto e informe.

NEL CUORE DELL'ESTATE

Leggi la poesia e osserva la similitudine sottolineata.

Completa lo schema con nomi, aggettivi e azioni che accomunano i due termini di paragone.

È il mattino pieno di tempesta nel cuore dell'estate.

Come bianchi fazzoletti d'addio viaggiano le nubi, il vento le scuote con le sue mani viaggianti.

P. Neruda, Poesie, Nuova Accademia

ESEMPIO

fazzoletti

bianco, leggerezza,

VOIO. morbidezza,

trasparenza, soffio

nubi

Completa la tabella. Osserva l'esempio.

soggetto	caratteristiche	paragone
vento	è fresco, leggero, agita le cose,	ventaglio
	le fa volare	
nuvole	sono bianche, leggere, si gonfiano	batuffolo di cotone
tramonto	è rosso, infuocato, caldo	fuoco

 C_{C}

Con le metafore che hai trovato scrivi sul quaderno delle brevi poesie. Osserva l'esempio.

Il vento, invisibile ventaglio, culla le nubi, le fa dondolare, poi le disperde lontano nel cielo.







SE FOSSI... VORREI...

Leggi la poesia.

Se fossi il bocciolo di un fiore, vorrei al più presto sbocciare: smagliante di viva bellezza, la terra vorrei profumare. Se fossi un uccello dell'aria, volando nel cielo profondo

vorrei che echeggiasse il mio canto in lode perenne del mondo.
Se fossi una stella del cielo, vorrei, di mia luce irradiare la notte, sul mondo che dorme, e guidare le navi sul mare.

Anonimo cinese, Canti e poesie dei popoli



Su modello del testo che hai letto scrivi tu una poesia completando i versi.

Se fossi una fresca goccia di pioggia,

vorrei ogni fiore poter dissetare,

con l'acqua in me contenuta

tutte le piante vorrei rinfrescare.

Se fossi un delicato petalo di un fiore,

vorrei lentamente sbocciare,

mostrare il mio colore al mondo

e ogni persona far meravigliare.

Se fossi un caldo raggio di sole,

vorrei tutta la Terra riscaldare,

illuminare paesi e città

e la gente saper rallegrare.

ESEMPIO



IL RICCIO



Leggi con attenzione la scheda sul riccio.

Nome: riccio (Erinaceus europeans)

Peso: 800 - 1000 grammi

Lunghezza del corpo: 200 - 250 mm

Coda: 26 mm

Corpo: ricoperto da aculei, salvo la testa e le zampe; colore bruno grigiastro

Muso: appuntito e nero

Orecchie: piccole e arrotondate

Zampe: molto corte Olfatto: eccellente Vista: non buona

Ambiente di vita: boschi, prati, giardini

Alimentazione: bruchi, lombrichi, ragni, insetti, vegetali, occasionalmente carogne

Tecniche di caccia: col fiuto localizza le prede nascoste tra il fogliame per terra

Riproduzione: una sola nidiata ogni anno di 2-7 piccoli; i piccoli nascono

ciechi e senza aculei, pesano circa 20 g; vengono allattati

Longevità: circa 10 anni







Ora scrivi un testo informativo contenente le notizie sul riccio.

Il riccio è un mammifero, cioè allatta i suoi cuccioli; vive nei boschi, nei prati e nei giardini.

Pesa circa 800 – 1 000 grammi, è lungo pressappoco 200-250 millimetri, e la sua coda

misura circa 26 millimetri. Il suo corpo è ricoperto di aculei, tranne la testa e le zampe

che sono molto corte. È di colore bruno-grigiastro. Il muso è appuntito e nero, le orecchie

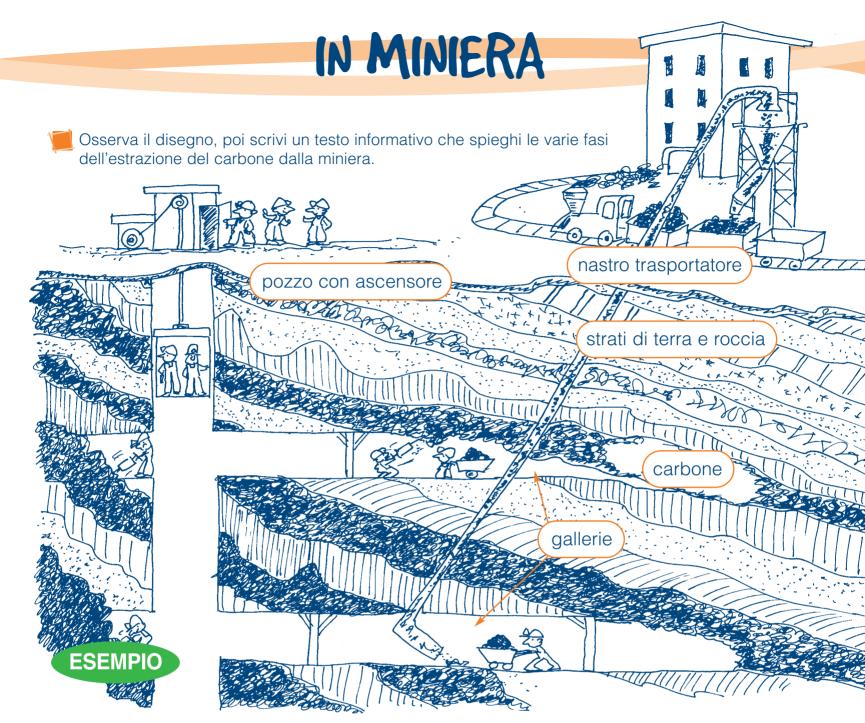
sono piccole e arrotondate. Ha un olfatto eccellente, mentre la sua vista non è buona.

Il riccio si nutre di bruchi, lombrichi, ragni, insetti, vegetali e talvolta di carogne.

Per localizzare le prede nascoste tra il fogliame usa il suo fiuto.

Si riproduce una volta all'anno; la femmina partorisce da 2 a 7 piccoli che nascono ciechi e senza aculei e pesano circa 20 grammi. Un riccio può vivere all'incirca 10 anni.





I minatori scendono lungo il pozzo della miniera per raggiungere le gallerie. Usano un ascensore speciale e indossano caschi protettivi con torce elettriche applicate sopra per illuminare le gallerie.

Quando i minatori arrivano ai filoni di carbone, scavano con dei martelli pneumatici e caricano il carbone sui carrelli, che portano poi al nastro trasportatore.

Il nastro porta il carbone in superficie, dove viene caricato sui vagoni di un treno speciale.

Il treno raggiunge le fabbriche in cui il carbone viene lavorato.

L'occHIO DEL LUPO

Leggi la seguente recensione.

Autore Daniel Pennac Titolo: Cocchio del lupo Editore e anno di pubblicazione Salani, Gl'istrici, 1993

Titolo: Cocchio del lupo Genere: narrativa per ragazzione: Salani, Gl'istrici, 1993 Pagine 110

Un lupo che ha vissuto una vita da lupo, braccato, fuggitivo nella gelida Alaska. Un ragazzo che viene dall'Africa gialla. I due si ritrovano davanti alla gabbia di uno zoo: l'uno vi è prigioniero, l'altro è il figlio del guardiano. Si fissano a lungo, in silenzio. Il lupo, chiuso nella sua disperazione, guarda il mondo con un occhio solo perché l'altro l'ha perduto alcuni anni prima lottando contro gli uomini. Il ragazzo, per entrare in contatto con l'animale e metterlo a suo agio, fa un gesto di grande delicatezza: chiude uno dei suoi occhi. Ecco che i due ora si intendono: ognuno di loro è ormai in grado di comprendere la storia dell'altro.

Questo libro è il racconto di una grande e rasserenante amicizia.
Chi leggerà la storia del ragazzo e del lupo si commuoverà
e potrà capire che una vera amicizia può cambiare il senso della vita,
può far uscire le persone dalla loro solitudine e renderle felici.

È consigliato ai ragazzi e alle ragazze dagli 8 anni in poi perche occorre essere dei lettori esperti: infatti nel testo ci sono parole un po' difficili e che non si usano di frequente.

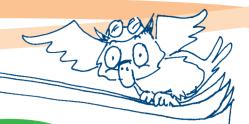


Cerchia con il colore rosso i dati che forniscono le informazioni sul libro e sull'autore. Cerchia con il verde la trama del libro.

Cerchia con il giallo il giudizio generale, i commenti e le opinioni personali di chi ha scritto la recensione del libro.

Cerchia di azzurro il motivo per cui si consiglia la lettura a ragazzi di una certa fascia d'età.

MANAGE OF THE PARTY OF THE PART



ESEMPIO

Utilizza lo schema seguente per scrivere una recensione di un libro che hai letto.
Autore e titolo: Stefano Bordiglioni
Scherzi: Istruzioni per l'uso
Editore, anno di pubblicazione e altre notizie (pagine, prezzo, collana,):
Einaudi Ragazzi, 2002, pagg. 99, € 7,80
Genere: umoristico
Trama: Sono descritti gli scherzi che si possono fare ai genitori, ai nonni, ai fratelli,
alle maestre e agli amici.
·
·
Giudizio complessivo: Gli scherzi sono davvero buffi e sono spiegati molto bene.
Finita la spiegazione dello scherzo, l'autore racconta che cosa gli è successo
dopo aver commesso la burla e si scopre che quasi sempre è stato punito.
Si consiglia a: tutti perché è facile da leggere,
non ci sono parole difficili e fa ridere molto.

IN GITA CON...



Leggi il testo.

Domenica scorsa sono andata a Mantova con i miei genitori: siamo partiti alle otto di mattina.

Il viaggio, che è durato circa due ore, è stato allegro
e rilassante perché sull'autostrada non c'era traffico.
Arrivati a Mantova abbiamo lasciato l'auto in un parcheggio
pubblico e ci siamo diretti verso il centro. Il papà aveva con sé
una guida per spiegarci tutte le cose che avremmo visto durante la gita.
La nostra visita è iniziata dal centro storico osservando Piazza Sordello.

il castello di San Giorgio, Piazza delle Erbe e il Duomo.

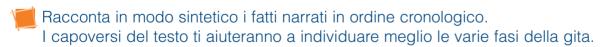
Siamo poi entrati nel meraviglioso Palazzo Ducale costruito da un'importante famiglia, quella dei Gonzaga, e le sue bellissime stanze ci hanno incantato e fatto sognare di vivere nel passato.

Dopo questo monumento abbiamo terminato la visita al centro storico gustandoci il palazzo dei Bonacolsi e la Torre della Gabbia.

Senza che ce ne fossimo accorti, era già arrivata l'ora di pranzo. Siamo entrati in un piccolo ristorante e abbiamo assaggiato diverse,

e soprattutto ottime, specialità mantovane.

Subito dopo pranzo siamo risaliti in auto e ci siamo recati in una località che si chiama Grazie di Curtatone per effettuare una divertentissima escursione sul fiume Mincio. Per fare questa entusiasmante esperienza siamo saliti su un barcone guidato da alcuni barcaioli, i quali ci hanno illustrato le bellezze dell'ambiente delle paludi e ci hanno raccontato storie e tradizioni di questi particolari luoghi. Al termine della traversata, verso le sei del pomeriggio, siamo ritornati alla nostra auto e, un po' stanchi ma tanto soddisfatti, abbiamo fatto ritorno a casa.



ESEMPIO

- 1. Partenza per Mantova alle ore otto.
- 2. Viaggio tranquillo in autostrada.
- 3. Arrivo a Mantova.
- 4. Il centro storico della città.
- 5. Il Palazzo Ducale.

- 6. Altri monumenti del centro storico.
- 7. Pausa al ristorante.
- **8** Escursione sul fiume Mincio.
- 9. Le notizie dei barcaioli.
- 10. Il ritorno a casa.

Scrivi il resoconto di una gita che hai fatto con la tua classe, oppure con la tua famiglia o con degli amici, raccontando i fatti nello stesso ordine in cui sono successi.

Per ricordare meglio l'esperienza puoi completare questa scaletta.

- Il giorno della gita
- L' orario di partenza
- Il mezzo di trasporto usato
- I partecipanti alla gita



- La destinazione
- Il materiale necessario
- Il viaggio
- L' ora di arrivo



Domenica 1º giugno sono andato con i miei genitori

e mia sorella Simona a fare una gita a Pavia.

Siamo partiti in tarda mattinata perché Simona come al solito

si è alzata tardi, facendo arrabbiare il papà.

Per pranzo ci siamo fermati in un agriturismo molto bello a pochi chilometri da Pavia:

abbiamo mangiato tanto e poi noi bambini abbiamo giocato nel cortile con le galline

che scorrazzavano libere.

Dopo pranzo siamo andati subito a Pavia e, dopo aver lasciato l'auto

in un parcheggio vicino al Municipio, siamo entrati nel centro storico.

Pavia è una cittadina universitaria molto graziosa e curata; il centro è piccolo

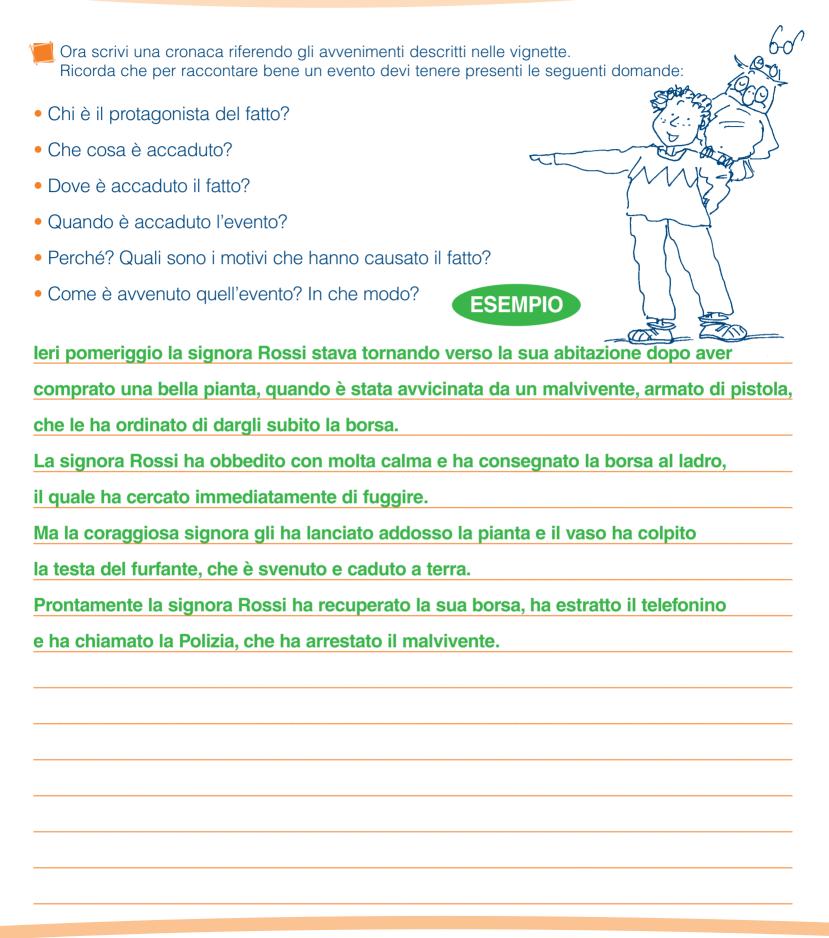
e ci sono molti palazzi antichi, quasi tutti del Quattrocento.

Il monumento che mi è piaciuto di più è il ponte coperto sul fiume Ticino.

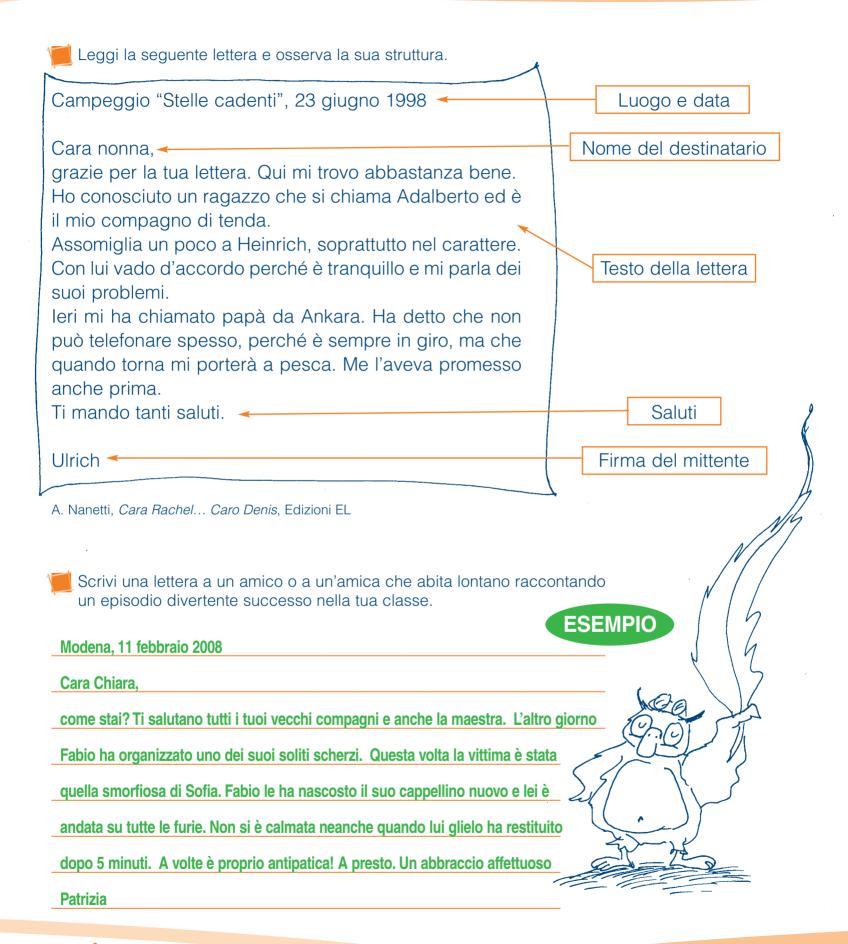
Siccome faceva molto caldo, poco dopo le 18 siamo tornati alla macchina

e ci siamo avviati verso Milano.





UNA LETTERA DA...





CARO DIARIO...



Leggi la seguente pagina di diario.

26 marzo 2004

Sporco diario,

oggi ti sbriciolo, ti riciclo...

Passo e chiudo, diario. S. Bordiglioni, *Diario di Giulio*, EL

Non so se l'hai capito, ma sono di pessimo umore. Però non ti spaventare troppo: non ce l'ho davvero con te. Non è colpa tua, tu non c'entri e non ho davvero intenzione di farti a fette. Sono di cattivo umore perché ho visto una scena che non avrei mai e poi mai voluto vedere: Anna che passeggiava mano nella mano con un tipo che fa le superiori, un bestione che gioca a basket e che si deve inchinare ogni volta che passa da una porta. Bene diario, adesso che ti ho rivelato quello che è successo oggi, devo dire che mi sento un po' meglio. Quel senso di amaro in fondo alla gola mi è un po' passato. Magari domani scompare del tutto.

Data

Destinatario e formula di apertura



Scrivi una pagina di diario relativa a una giornata particolarmente triste o, viceversa, particolarmente allegra.

10 giugno 2007

ESEMPIO

Caro Diario,

voglio raccontarti quello che mi è successo stamattina. Come sai, oggi è l'ultimo giorno di scuola: ovviamente ero molto felice... solo che mi dispiaceva non vedere più quella

bambina con gli occhi azzurri della 5^aA... Ti ricordi? Cercavo un sistema per avvicinarmi

a lei quando... è venuta a salutarmi e a darmi il suo numero di telefono per scriverci

degli sms durante le vacanze! È stato bellissimo!!

Ciao Diario!! A domani!

SCALPO

Leggi il seguente testo e completa con le informazioni richieste.

Per rendere più divertente questo gioco è meglio essere in tanti. Si può giocare all'aperto in uno spazio libero abbastanza grande oppure in una palestra. Ogni giocatore infila nella cintura o nella tasca posteriore un fazzoletto, chiamato scalpo, in modo che ne sporga un lembo. Poi tutti si sparpagliano nel campo di gioco e al via ognuno tenta di rubare lo scalpo degli altri. Non si deve spingere l'avversario, né afferrarlo, né buttarlo a terra, altrimenti si è squalificati. Si è squalificati anche se si cerca di trattenere con la mano il proprio scalpo. Vince chi nel tempo stabilito ha preso più scalpi.

ESEMPIO

Nome del gioco Scalpo

Numero dei giocatori <u>tanti</u>

- Materiale necessario un fazzoletto per ogni giocatore
- Luogo all'aperto o in palestra
- Fasi del gioco si deve tentare di rubare lo scalpo (cioè il fazzoletto)

degli altri concorrenti, che è infilato nella cintura o nella tasca

- Regole non spingere, né afferrare, né buttare a terra l'avversario
- Chi vince vince chi prende più scalpi nel tempo stabilito

